



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. VOLTA"**

Via G. Cirillo, s. n.

66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)

TEL. E FAX 085/817251 – 085/4916811

E-MAIL: chis017009@istruzione.it

PEC: chis017009@pec.istruzione.it

SITO: www.liceoavolta.it

C:F: 93052590697

Documento del Consiglio di Classe

Classe V sez. A

Liceo Scientifico Ortona

Anno scolastico 2021-2022

Indice

❖ Riferimenti normativi	p.3
❖ Composizione del Consiglio di classe	p.3
❖ Profilo della classe	p.4
❖ Indicazioni per la modalità di svolgimento della prima prova scritta	p.7
❖ Indicazioni per la modalità di svolgimento della seconda prova scritta	p.7
❖ Indicazioni per la modalità di svolgimento del colloquio con riferimento ai nodi concettuali definiti dal Consiglio di Classe	p.7
❖ Progetti e attività per l'ampliamento dell'offerta formativa con attività di orientamento	p.9
❖ Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	p.10
❖ Interventi di recupero e potenziamento	p.13
❖ Prove INVALSI	p.14
❖ Visite guidate e viaggi di istruzione	p.14
❖ Criteri di attribuzione del voto di comportamento	p.14
❖ Criteri per l'attribuzione del credito	p.15
❖ Documenti dei percorsi formativi delle discipline	p.16
❖ ALLEGATI:	
- Griglia di valutazione della prima prova scritta: Italiano	p.77
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta: Matematica	p.79
- Griglia di valutazione del colloquio	p.81
- Allegato C: tabelle conversione dei crediti complessivi e del punteggio delle due prove scritte	p.82

RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. n.65 del 14 marzo 2022 - Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s 2021-2022

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO
D'Ambrosio Benedetta Marina	Scienze Motorie e Sportive
De Bonis Giovanni	Disegno e Storia dell'Arte
D'Onofrio Paolo	Ed. Civica
Guarino Oriana	Filosofia e Storia
Ferrante Mariateresa	Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche
Finizio Paola	Matematica e Fisica
Petruzziello Anastasia	Lingua e Letteratura Italiana Lingua e Cultura Latina
Palermo Maria Rosaria	Lingua e Cultura Inglese
Rulli Vincenzo	Religione Cattolica

Coordinatrice di classe: prof.ssa Maria Rosaria Palermo

Dirigente Scolastico: prof.ssa Angela Mancini

PROFILO DELLA CLASSE

Parametri	Descrizione
Composizione	La classe è composta da 22 alunni, di cui 9 femmine e 13 maschi, provenienti da Ortona, Tollo, Crecchio e zone limitrofe. È un gruppo compatto e coeso ed ha raggiunto l'unità negli anni grazie alla condivisione di esperienze importanti, interessi e comportamenti.
Eventuali situazioni particolari (facendo attenzione ai dati personali secondo le Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719)	Per quanto riguarda situazioni particolari ed eventuali informazioni utili per un profilo più dettagliato della fisionomia della classe (carenze, eccellenze, risultati nelle competizioni, specifiche esigenze, eventuali documenti di natura personale, numero specifico di ore effettuate nell'ambito di PCTO per ogni singolo studente) il consiglio fa riferimento alla documentazione cartacea che sarà consegnata in sede di riunione preliminare durante l'insediamento della commissione d'esame.
Situazione di partenza	<p>Il gruppo classe, sorto nel 2017/18, si è grossomodo mantenuto nel corso del quinquennio, è diminuito soltanto di due unità: uno studente si è trasferito in altro istituto alla fine del primo anno e una studentessa, invece, si è trasferita in altro istituto alla fine del primo trimestre del corrente anno scolastico.</p> <p>I livelli iniziali riguardo a conoscenze, competenze e abilità sono stati gradualmente implementati grazie all'intervento congiunto di docenti e discenti, con una crescita non sempre uniforme, ma nel completo rispetto dei ritmi di maturazione cognitiva e emotiva dei ragazzi. Nel corso del triennio si sono registrati miglioramenti e crescite individuali nel complesso degli insegnamenti, o anche solo in specifiche discipline. Una parte degli studenti ha accresciuto la propria motivazione e migliorato l'autostima contribuendo a creare un clima positivo che ha favorito il dialogo educativo.</p>
Finalità generali della formazione scolastica nazionale	Il processo di insegnamento/apprendimento durante il triennio è stato finalizzato al raggiungimento di una crescita culturale integrale ed unitaria degli allievi, che consiste nella consapevolezza di essere uomini e cittadini, nei termini di una formazione orientata ad un sapere che è unico e globale, pur essendo proposto nella segmentazione disciplinare. Il percorso intrapreso ha inteso coniugare la preparazione scientifica con la dimensione storica ed umanistico-letteraria e ha favorito lo sviluppo del pensiero astratto, della capacità di riflessione e delle capacità critiche.
Obiettivi raggiunti con riferimento a quelli generali dei licei come disposto nel Ptof-Rav dell'IIS "A. Volta"	<p>Gli studenti sanno utilizzare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi con registri linguistici adeguati alla situazione; comunicano in lingua straniera inglese esponendo i contenuti con lessico appropriato e nella maggior parte dei casi riescono ad operare collegamenti e alcuni anche rielaborare in chiave critica i dati acquisiti.</p> <p>Sanno elaborare testi scritti e orali di varia tipologia in riferimento all'attività svolta, identificano problemi e argomentano le proprie tesi per le possibili soluzioni, talvolta anche criticamente, riuscendo a cogliere e accettare punti di vista diversi.</p> <p>Riconoscono gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea e li sanno confrontare con altre tradizioni e culture.</p>

	Nell'ambito delle scelte, agiscono consapevoli che esse devono essere precedute e fondate su riferimenti culturali e/o sulle indicazioni delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento all'Europa oltre che all'Italia, secondo i diritti e i doveri dell'essere uomini e cittadini.
Obiettivi riferiti al Pecup specifico del Liceo Scientifico (cfr. art.8 del DPR 89/2010) e obiettivi raggiunti in termini di competenze generali come disposto dal Ptof-Rav dell'IIS "A. Volta"	<p>Gli studenti alla fine del percorso liceale e in particolare dell'ultimo anno del Liceo Scientifico sanno cogliere il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, hanno acquisito conoscenze e metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, quali discipline di indirizzo.</p> <p>Sono, inoltre, consapevoli dell'importanza dell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per seguire in un eventuale percorso universitario gli sviluppi della ricerca scientifica e tecnologica, individuando le interazioni tra le diverse forme del sapere, ma comprendendo nello stesso tempo l'ineludibilità della padronanza specifica dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie proprie delle singole discipline.</p> <p>Comprendono l'importanza di saper padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali e utilizzano strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi di svariata natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.</p>
Obiettivi specifici raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità	Per gli obiettivi specifici si fa riferimento ai documenti relativi ai percorsi formativi svolti nell'insegnamento delle singole discipline.
Livelli di profitto	Si evidenziano tre fasce di livello: alcuni alunni hanno acquisito competenze che hanno consentito loro di raggiungere buoni o ottimi risultati anche grazie ad un metodo di studio efficace; all'interno di questo gruppo si registrano due eccellenze rappresentate da due studentesse che per tutto il quinquennio hanno mostrato maturità e serietà nell'impegno, desiderio di approfondire lo studio e spessore critico; un altro gruppo ha raggiunto livelli di profitto discreti o pienamente sufficienti anche grazie all'impegno profuso; infine, un ultimo gruppo che, sebbene abbia raggiunto con fatica i livelli della sufficienza, ha mostrato impegno discontinuo e un metodo di lavoro poco efficace.
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Durante il processo di insegnamento/apprendimento i ragazzi hanno mantenuto un comportamento corretto e responsabile. Il loro atteggiamento nei confronti delle varie discipline e delle attività didattiche proposte dai docenti è stato, quasi sempre e nel complesso, maturo e propositivo. Il rapporto docente/discente è stato improntato al rispetto e alla collaborazione, permettendo l'instaurarsi di una relazione empatica e costruttiva. La classe è stata nella maggior parte dei casi, tranne alcuni studenti e in momenti circostanziati, apprezzabile per attenzione, serietà e compostezza nell'affrontare il lavoro in aula e a casa. Alcuni studenti hanno dimostrato serietà e sacrificio anche nello studio individuale e hanno partecipato al dialogo educativo. Altri, invece,

	hanno evidenziato scarsa attenzione alle attività in classe e impegno poco adeguato nel lavoro a casa.
Variazioni nel Consiglio di Classe	Nel corso del quinquennio ci sono state diverse variazioni e discontinuità nei seguenti insegnamenti: Italiano (una docente al biennio, tre supplenti in III, l'attuale docente in IV e in V), Latino (una docente in I, una docente in II, tre supplenti in III, l'attuale docente in IV e V), Matematica e Fisica (una docente nei primi tre anni e l'attuale docente in IV e V), Storia e Filosofia (una docente in III e l'attuale docente in IV e V), Scienze (un docente al biennio e l'attuale docente al triennio), Scienze motorie e sportive (una docente al biennio e una docente al triennio). Una perfetta continuità nel corso del quinquennio si è avuta solamente con i docenti Lingua e Cultura Inglese, Disegno e Storia dell'Arte e Religione Cattolica che hanno seguito i ragazzi dalla prima alla quinta classe.

Indicazioni per la modalità di svolgimento della prima prova scritta (O.M. n.65 del 14/03/2022, art.19)

Per la prima prova scritta le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M 21/11/2019 n.1095

Redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Indicazioni per la modalità di svolgimento della seconda prova scritta (O.M. n.65 del 14/03/2022, art.20)

La disciplina oggetto della seconda prova scritta individuata è matematica. Per tutte le classi quinte dello stesso indirizzo, articolazione, opzione presenti nell'istituzione scolastica i docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova di tutte le sottocommissioni operanti nella scuola elaborano collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte; tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte. Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con D.M. n.769/2018.

Per la valutazione delle prove scritte si allegano al presente documento le griglie di valutazione presenti nel PTOF elaborate in riferimento al D.M. 1095/2019 e al D.M. 769/2018

Indicazioni per la modalità di svolgimento del colloquio (O.M. n.65 del 14/03/2022, art.22)

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione ai sensi del comma 5; tale materiale consisterà in un testo, un documento, una esperienza, progetto o problema, predisposto tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto dalle singole discipline. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. La sottocommissione dispone di venticinque punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede

all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Di seguito si elencano i nodi concettuali interdisciplinari individuati dal Consiglio di Classe:

NODI CONCETTUALI

1. Libertà individuale e responsabilità collettiva
2. Natura e Cultura
3. La scienza: progresso tecnologico e riflessione epistemologica
4. Novecento delle ideologie e delle crisi
5. Le parole e le cose
6. Desiderio e bellezza
7. Spazio e tempo
8. Caos
9. Memoria
10. Produzione e distribuzione dell'energia

PROGETTI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ	N. PARTEC.
Olimpiadi di filosofia (fase d'istituto, provinciale, regionale e fase nazionale)	Valorizzazione delle eccellenze; Orientamento	Svolgimento online in sede di una prova scritta in lingua italiana o inglese	2
“Obiettivo Università” Biologia e Chimica	Valorizzazione delle eccellenze; Orientamento; Preparazione ai test d'ammissione ai Corsi di laurea ad accesso programmato.	Corso pomeridiano di 20 ore svolto dal docente	8
Corso certificazione FCE	Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento lingua inglese	Corso pomeridiano di 36 ore finalizzato alla preparazione dell'esame FCE. Docente interno: reading, use of English, listening; docente madrelingua: speaking e writing.	6
“I Fiori della Memoria”	Cittadinanza attiva	Attività online proposte dalla Compagnia dei Merli Bianchi in collaborazione con Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato e con la Consulta Giovanile del Comune di Ortona	Tutta la classe
STEM INDOOR (Science, Technology, Engineering and Mathematics)	Potenziamento della fisica Orientamento	Percorso di fisica laboratoriale con basette e kit operativi per l'analisi di circuiti elettrici con software Arduino, seguito da un esperto esterno.	8
Torneo di calcio interscolastico	Valorizzazione delle eccellenze; Potenziamento delle attività motorie	Stadio di Ortona 03 maggio 2022	8

Webinar di orientamento in uscita (online) finalizzati a far conoscere le proposte di enti universitari e formativi:

Salone Campus Orienta Digital Marche Abruzzo Molise (8-11 novembre 2021)

Virtual Open Day on line – sede di Imola dell'Università di Bologna (30 novembre 2021)

Università di Bologna – sede di Ravenna (Open Day 17 novembre 2021)

Università di Pavia (orientamento pomeridiano on line 26-28 gennaio 2022)

Università di Ferrara Polo scientifico-tecnologico (14-15 marzo 2022)

PCTO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda la parte del colloquio riguardante l'esposizione da parte del candidato dell'esperienza del PCTO svolta durante il triennio, vengono di seguito riportate le attività svolte:

Anno scolastico 2019/20:

Tutor: prof.ssa Cinzia Caniglia.

La classe 3A del Liceo Scientifico di Ortona, insieme alla classe 3B, ha svolto, per il presente anno scolastico, un'attività di PCTO con l'Istituto IAT (Informazioni ed Accoglienza Turistica – Ortona Welcome – Abruzzo). Un secondo partner, secondo il progetto iniziale, sarebbe dovuto essere l'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara, Dipartimento di Lingue Straniere, ma a causa dell'emergenza Covid-19 e la conseguente interruzione delle attività scolastiche in presenza, la seconda fase del progetto non è stata portata avanti.

Titolo del progetto PCTO: Promozione del territorio e del turismo di Ortona

Ore effettuate: 30

Obiettivi realizzati:

- Conoscenza e promozione del proprio territorio, sotto diversi aspetti.
- produzione di 7 brochure informative, in lingua italiana, ciascuna con una tematica differente:
 1. “Ortona 1943: la Stalingrado d'Italia”;
 2. “Mare e riserve naturali”;
 3. “Ortona, ieri e oggi”;
 4. “Arte e musica”
 5. “Esperienze”;
 6. “Enogastronomia”;
 3. “Monumenti e musei”

Obiettivo annullato a causa della pandemia da Covid-19:

Traduzione in lingua inglese delle brochure prodotte.

Ore non effettuate:10

Il progetto ha permesso ai ragazzi una conoscenza più approfondita del proprio territorio, della sua storia e delle sue tradizioni, nonché della sua ricchezza culturale e artistico-musicale; infine, delle bellezze naturalistiche e opportunità turistiche che il nostro comune può offrire.

I ragazzi hanno imparato a lavorare in gruppo, mescolati tra le due classi, cosa che ha permesso una maggiore integrazione sociale e lo sviluppo di competenze comunicative, relazionali ed organizzative.

Nella fase iniziale, gli studenti sono stati indirizzati dalla responsabile dello IAT la quale, in un incontro preliminare ha definito il target e lo stile delle brochure da realizzare. Nella fase di ricerca, sono stati guidati dalla tutor esterna che ha fornito loro materiale, siti di ricerca, suggerendo anche l'approccio da adottare per rendere il prodotto finale più accattivante per il turista odierno. Nel lavoro in classe sono stati coadiuvati dai docenti interni, sia per la selezione del notevole materiale raccolto, sia per la rifinitura del testo elaborato. La difficoltà principale è stata proprio quella di descrivere l'essenziale nel poco spazio a disposizione, in modo che fosse esauriente ma non prolisso.

Anno scolastico 2020/21

Tutor: prof.ssa Paola Finizio

A causa della pandemia da Covid-19 tutte le attività di PCTO di tale anno sono state svolte in modalità on line.

Attività svolte:

1. Progetto “Alex Indoor: esperimenti di fisica sulle onde.” (25h, tutta la classe):

Il progetto ha coinvolto le classi 4A, 4B, 5A del liceo scientifico di Ortona, basato su attività proposte dal fisico Marco Bellomo del Dipartimento di Fisica di Pisa con il Progetto “ALEX”((Astrophysics Learning EXperience and more”) su esperimenti condotti dai ragazzi sul tema delle “Onde” in fisica, con lo scopo di mostrare come si può motivare la discussione, illustrare i principi e stimolare ulteriori indagini indipendenti: alla scoperta del “perché accade questo fenomeno”, prima attraverso una modalità “debate” spesso basata su impressioni iniziali e, successivamente, attraverso la stesura di un “diario di bordo” su cui si annotavano i progressi nei campi attesi; i lavori completati sono stati poi documentati attraverso dei video condivisi sulla piattaforma Classroom.

Sono stati svolti incontri settimanali sulla piattaforma GSuite (Meet) di 1 h ciascuno + 7 h di laboratorio pratico in casa per la realizzazione degli apparati sperimentali dal 18/11/2020 al 19/03/2021.

<https://youtu.be/KtPxS9j14Ho> (link del video premio “Scuola Digitale” contenente “ALEX INDOOR”).

2. “Comunicare in digitale” Io Editore (14h tutta la classe)

Ognuno può essere Editore di se stesso: la libertà di parola è al primo posto, quindi, nessuna censura, nessun bavaglio, ognuno deve essere libero di potersi esprimere. Il workshop è stato composto di due parti: nella prima sono stati affrontati un'introduzione al mondo digitale, il problema della libertà di stampa, le opportunità nell'editoria digitale, la distinzione tra giornalisti, freelance e blogger, cos'è un blog, differenze tra giornali, blog e social network, la struttura di un articolo e cosa può essere utile, le normative che lo governano; nella seconda parte c'è stata una vera e propria applicazione della prima parte, soprattutto per quanto riguarda la struttura di un articolo, come si apre un blog, l'utilizzo di Wordpress e l'acquisizione di un dominio.

Si è trattato di un corso professionalizzante, grazie al quale i ragazzi hanno avuto la possibilità di partecipare alle redazioni di Cittanet, aprire e gestire propri blog.

3. Io Penso Positivo. Educare alla finanza i giovani studenti (10h tutta la classe).

Corso di educazione finanziaria in collaborazione con l'Unione Europea, il Ministero dello sviluppo economico, l'Unioncamere, il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, il corso ha riguardato i seguenti argomenti: l'indipendenza finanziaria, il benessere finanziario, gli acquisti online, gli strumenti di pagamento tradizionale e quelli innovativi, i prodotti bancari e finanziari, i pagamenti digitali e le monete elettroniche, il credito al consumo, il sovra-indebitamento, il *crowd founding*.

4. Corsi online sulla piattaforma “Educazione digitale”:

- a. “CivicaMente” (1 ora, tutta la classe): Lezione on line su “**La rete ai tempi del virus**”, in collaborazione con la Camera di Commercio Chieti-Pescara. Webinar con il giornalista Luca Pagliari
- b. “**Federchimica**” (20 ore, tre studenti): Corso su “Costruirsi un futuro nell'industria chimica”
- d. **Teen House** (4 h, tutta la classe): percorso di orientamento post-diploma organizzato dalla scuola di formazione “Oltre srl.” Di Pescara.

5. Mad for Science “Wetland Via Verde”, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e UniMi (30h; 4 studenti).

6. Banca d'Italia in percorso online (30h; 5 studenti): analisi della comunicazione di trasparenza delle banche.

7. Hack & Mab, stimolo al pensiero creativo (25h 2 studenti)

A cura della rete nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), il progetto ha avuto come obiettivo la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sui modelli formativi del *Challenge Based Learning* e *Outdoor Learning*. A causa dello stato persistente emergenza sanitaria, tutte le attività, inizialmente previste in presenza, sono state organizzate secondo un nuovo format laboratoriale dal titolo TRERUS, svoltosi in modalità interamente digitale.

Anno scolastico 2021-22

Tutor: prof.ssa Paola Finizio

La maggior parte dei ragazzi aveva concluso le novanta ore di PCTO previste per il triennio già nell'anno scolastico precedente; per gli studenti che non avevano concluso il percorso, sono stati svolti corsi online sulla piattaforma "Educazione Digitale".

Corso online sulla "Sicurezza sul lavoro" (4 ore) e "Federchimica".

INTERVENTI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

INTERVENTI	Curricolare	Extracurricolare	Modalità
Recupero in: Matematica, Fisica, Scienze, Latino e Inglese	Pausa didattica di una settimana in orario antimeridiano	Recuperi extracurricolari autonomamente svolti dagli studenti con indicazioni fornite dai propri docenti	Recupero del debito formativo del primo trimestre a cui sono seguite prove di verifica scritta o orale a discrezione del docente
Potenziamento lingua inglese		Preparazione all'esame di certificazione FCE (B2)	Corso pomeridiano di 36 ore (docente interno e docente madrelingua)

PROVE DELL'INVALSI

- **INVALSI di ITALIANO:** Data: 17/03/2022
- **INVALSI di MATEMATICA** Data: 18/03/2022
- **INVALSI di INGLESE** Date: 19/03/2022 1° gruppo di studenti e 21/03/2022 2° gruppo di studenti

VISITE GUIDATE, STAGE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nel corso del triennio la classe ha effettuato lo stage linguistico a Cork, Irlanda, dal 20 al 27 ottobre 2019; in quarta non ha effettuato viaggi o uscite a causa della pandemia da Covid-19. Nel corrente anno scolastico il viaggio di istruzione è stato effettuato in data 26-30 aprile 2022 con destinazione: Golfo di Napoli – Ischia.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di classe in base ad una proposta elaborata tenendo conto del comportamento scolastico, sociale e di lavoro.

Il comportamento in senso stretto determina un voto base secondo la seguente tabella:

Sanzione	Voto “base”
Nessuna	7
Ammonizione scritta	6
Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	5
Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	4
Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	3

Comportamento sociale e di lavoro

Ogni docente, al momento della consegna delle proposte di voto della propria disciplina, comunicherà anche la propria proposta circa il comportamento sociale e di lavoro. Tale proposta deve essere un voto intero da 0 a 3 che tenga conto delle seguenti voci:

- ✓ Adeguata percezione di sé nel gruppo
- ✓ Adeguata emotività nelle relazioni sociali
- ✓ Equilibrata percezione del giudizio che gli altri danno del soggetto

- ✓ Intensità e costanza dell'impegno e dell'attenzione
- ✓ Senso di responsabilità
- ✓ Puntuale dotazione del materiale scolastico
- ✓ Senso critico verso il proprio operato
- ✓ Continuità nella frequenza
- ✓ Correttezza nella relazione con i docenti, con gli operatori scolastici e con i compagni
- ✓ Interesse e motivazione nell'apprendimento
- ✓ Rispetto delle consegne
- ✓ Partecipazione alle attività proposte

Valutazione: 0 inadeguato 1 accettabile 2 adeguato 3 notevole.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Secondo le linee contenute nel PTOF, per gli alunni del triennio viene utilizzata la tabella A allegata al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62, ovvero:

Al punteggio minimo della banda di oscillazione determinato dalla media del profitto si aggiungono:

- la parte decimale della media stessa
- punti 0,10 per l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- punti 0,10 ai rappresentanti di Classe e Istituto
- punti 0,30 per la partecipazione alle attività complementari ed integrative (tutte le attività organizzate all'interno della scuola).

Secondo quanto previsto dall'O.M. n. 44 del 5 maggio 2010, si ha l'attribuzione del punteggio aggiuntivo di 0,10 per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa alla religione cattolica che conseguano una valutazione da ottimo a superiore.

Se la somma finale del punteggio complessivo del credito non è un numero intero, essa viene arrotondata per difetto se inferiore a 0,50, per eccesso da 0,50 in poi.

DOCUMENTI DEI PERCORSI FORMATIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO

Prof.ssa Anastasia Petruzziello

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

OBIETTIVI GENERALI

- sviluppare le abilità espressive e comunicative;
- comprendere, decodificare e ricodificare i messaggi;
- riscontrare coerenza tra pensiero ed espressione;
- sviluppare e potenziare le capacità linguistiche sia nella lingua madre sia nelle lingue straniere;
- acquisire il linguaggio specifico delle varie discipline;
- possedere capacità di leggere ed interpretare testi scritti, opere iconografiche e monumentali.

OBIETTIVI SPECIFICI (Conoscenze-Competenze-Capacità)

Conoscenze

- Termini e concetti specifici delle diverse discipline
- Linguaggi e generi testuali
- Le principali periodizzazioni
- Contesto storico (idee, quadro politico-sociale ed economico)
- Istituzioni culturali
- Strutture e funzioni delle diverse discipline
- Convergenza e originalità della produzione letteraria

Competenze

- Utilizzare strumenti tradizionali e digitali
- Ricercare dati e fonti
- Saper ascoltare i messaggi orali
- Esprimersi correttamente
- Utilizzare tecniche di schematizzazione e di produzione di artefatti digitali

- Usare linguaggi specifici
- Affrontare autonomamente compiti anche complessi
- Valutare un testo
- Produrre un'opera personale
- Progettare lavori didattici analogici e digitali
- Esprimersi con efficacia comunicativa nei diversi contesti

Capacità

- Ricordare e classificare dati
- Spiegare concetti e teorie
- Rielaborare i dati acquisiti e riconoscere le convenzioni
- Analizzare testi ed individuare problemi
- Applicare un metodo

CONTENUTI

TESTO: Luperini-Cataldi-Marchiani-Marchese, *Liberi di interpretare*, G.B.Palumbo Editore, Leopardi, vol. 3A, vol.3B

n.	Unità didattiche	Obiettivi	Contenuti
1	G. Leopardi e Montale	Consapevolezza del percorso evolutivo del pensiero leopardiano con attenzione all'ultimo periodo: l'etica sociale delle Operette e della Ginestra. Conoscenza di Montale nel suo processo evolutivo e attraverso un confronto con l'autore di Recanati	Antologia dalle Operette morali La Ginestra Le opere di Montale con selezione antologica
2	L'età del realismo: società e cultura	Comprensione dei nuovi fenomeni culturali della II metà dell'800	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scapigliatura ▪ Naturalismo ▪ Verismo ▪ G. Verga: letture scelte da "Vita dei campi", da <i>"I Malavoglia"</i> ▪
2	La crisi della	Comprensione delle poetiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Decadentismo e Simbolismo

	fine del secolo e le inquietudini di inizio '900	novecentesche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ G. Pascoli e G. D'Annunzio <p>Lettura e commento di poesie scelte; letture scelte dai romanzi dannunziani.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avanguardie: Futuristi, Vociani e Crepuscolari
3	La nuova narrativa e la riforma del teatro	Comprensione delle innovazioni tematiche e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L. Pirandello ▪ I. Svevo <p>Lecture scelte da novelle e romanzi e testi teatrali</p> <p>Lettura integrale di <i>“Il fu Mattia Pascal”</i>, <i>“Uno, nessuno, centomila”</i></p>
4	I grandi nomi della lirica del '900	Comprensione delle tematiche, delle poetiche e della sperimentazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ G. Ungaretti ▪ U.Saba ▪ E. Montale (svolto nel modulo 1) <p>Lecture scelte</p>
5	Politica e cultura: la letteratura tra impegno e disimpegno	Comprensione dell'interazione tra intellettuali e politica negli anni '40 – '60	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi nel dibattito delle idee di Gramsci, Vittorini, Calvino ▪ Il secondo '900 tra individualismo e impegno: Ermetismo e Neorealismo <p><i>Selezione antologica e/o letture integrali: La casa in collina (lettura già svolta) La luna e i falò, Conversazioni in Sicilia, Uomini e no</i></p>
6	Dante		Lettura, analisi e commento di canti o in versione integrale o in alcuni passaggi significativi

In merito ai contenuti si deve precisare che la progettazione iniziale è stata rimodulata a causa di una lunga assenza della docente e necessariamente ha subito una contrazione al fine di ottimizzare quanto veniva svolto: alcuni moduli non sono stati completati e altri sono stati tagliati. Anche la lettura di Dante ha subito uno snellimento rispetto a quanto preventivato.

Si indicano i testi in lettura integrale che hanno avuto una ricaduta immediata ai fini del percorso formativo e che sono stati affrontati nel precedente e nel corrente anno scolastico e durante la pausa estiva

Verga, *I Malavoglia*

Pirandello, *Uno, nessuno, centomila; Il fu Mattia Pascal*

Pavese, *La casa in collina,*

METODI E STRUMENTI

La presentazione e lo studio della letteratura ha seguito un andamento cronologico degli eventi culturali, in alcuni casi però con un approccio modulare per temi e per autore: ad una presentazione storico-culturale di più ampio respiro nella quale non si è trascurato di far comprendere le relazioni e le reciproche influenze, in una stessa epoca, tra letteratura, filosofia, arte, scienza per far capire che la letteratura è una cosa viva che nasce da una comunità di uomini collocati in un preciso contesto, sono seguiti dei moduli, appunto per temi e per autore.

Si è tentato un accostamento, nemmeno troppo ardito dal punto di vista concettuale, all'inizio dell'anno con una unità didattica che ha affiancato a Leopardi, terminato quest'anno, ma avviato nel precedente anno scolastico, Montale che è stato presentato in tutte le sue affinità intellettuali con il genio di Recanati sebbene proiettato nel secolo più drammatico della storia dell'umanità. Un'anticipazione che ha consentito di affrontare un autore così complesso in un momento dell'anno in cui la capacità ricettiva degli alunni è ancora fresca e ha permesso di non trascurare questa colonna del '900.

Considerata l'ampiezza del programma da svolgere alcune unità hanno visto sacrificata l'antologia nella quantità. I brani antologizzati sono stati sottoposti ad analisi prevalentemente orale nel rispetto delle indicazioni ministeriali e per fornire gli alunni degli strumenti necessari per svolgere la tipologia A della prima prova d'esame.

Si è cercato il più possibile di interagire con la classe attraverso spiegazioni orientate al confronto immediato con sintesi, schemi e dispense fornite dalla docente, con materiale in power point appositamente creato nonché con materiale audiovisivo, videolezioni, interviste agli autori sollecitando l'approfondimento in sede di studio personale. I testi non sono stati tutti analizzati

insieme in classe, ma, in alcuni casi, fornite le coordinate e avviato insieme lo studio degli autori e dei loro testi, si è lasciato spazio alle competenze-abilità degli alunni stessi.

Durante l'anno si è cercato di dedicare uno spazio al laboratorio di scrittura con esercitazioni sulle diverse tipologie previste dalla prima prova, tuttavia la lunga assenza della docente titolare ha interrotto questa pratica e al suo rientro è estato difficile mettere in atto questo tipo di attività dal momento che non è stato semplice riprendere il dialogo educativo interrotto anche per una reticenza all'impegno di una fetta non esigua del gruppo classe.

Gli alunni, in generale, sono stati responsabilizzati e coinvolti nel lavoro quotidiano, sollecitati a rielaborare personalmente i contenuti acquisiti. Attraverso il confronto e il collegamento di dati desunti da fonti diverse, si è cercato di favorire nei ragazzi lo sviluppo di un personale senso

critico e l'acquisizione di una progressiva autonomia nello studio. Strada che ovviamente ha prodotto frutti diversificati: maturi in alcuni, discreti in altri, acerbi in un gruppo.

Sono stati stimolati interventi e commenti sia sulla spiegazione dell'insegnante che sulle interrogazioni, nell'intento di promuovere una partecipazione attiva e consapevole di tutti gli alunni ed una visione pluralistica e pluriprospettica degli argomenti.

Nell'intento di favorire ed aumentare la conoscenza dei processi conoscitivi e la consapevolezza delle strategie messe in atto per l'apprendimento, sono state incrementate le seguenti strategie:

- l'uso di strategie elaborative di quanto si studia e si apprende collegandolo alle conoscenze già possedute, ricorrendo ad esempi ed immagini mentali;
- il senso di accuratezza impiegata nell'organizzazione dello studio e nell'esecuzione dei compiti scolastici;
- la disponibilità alla collaborazione e al confronto nel lavoro con altri;
- l'uso di organizzatori semantici grafici (schemi etc.)
- la tendenza a porsi domande, a porre domande all'insegnante e ai compagni, utilizzare domande e questionari presenti nei libri di testo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La nuova situazione ha inevitabilmente avuto delle ricadute anche nelle modalità di verifica e valutazione e nello specifico:

PRIMO PERIODO

Le verifiche hanno tenuto conto delle modifiche previste per il nuovo esame di stato; sono avvenute attraverso forme di produzione orale e scritta e specificamente:

Prove scritte (due nel trimestre)

Il compito in classe è stato strutturato come la Prima prova dell'Esame di Stato e ha previsto tutte le tipologie:

- ✓ Analisi di un testo letterario poetico o narrativo
- ✓ Produzione di testi secondo le tipologie B e C

Prove orali (almeno due nel primo periodo):

Interrogazioni concordate con la classe per consentire, almeno idealmente, uno studio maturo e consapevole

SECONDO PERIODO

La classe ha affrontato fino a questa data tre prove scritte e due prove orali; è programmata una terza verifica orale e la consegna di un lavoro su Montale che, svolto all'inizio dell'anno insieme a Leopardi, non è stato verificato per l'assenza della docente.

Indicatori di valutazione

- conoscenza e comprensione dei dati;
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- capacità di sintetizzare elementi essenziali e analizzare i diversi aspetti di un problema;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi;
- capacità di riferimenti interdisciplinari;
- rigore logico ed ordine sostanziale e formale;
- capacità di utilizzare al meglio la forma linguistica;
- percorso compiuto rispetto al livello di partenza;
- grado di rielaborazione personale delle acquisizioni;
- partecipazione attiva e produttiva negli incontri in sincrono
- rispetto dei tempi nella restituzione dei lavori assegnati
- elaborati prodotti anche in formato digitale e loro presentazione
- cittadinanza digitale

- competenza personale e sociale
 - capacità di imparare ad imparare
- prove scritte: (cfr: indicatori prove scritte)

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Un rapporto di passione e affetto mi lega alla classe V^A che ho incontrato nel mio percorso umano e professionale solo a partire dal precedente anno scolastico. Sono salita su una barca che già navigava, aveva percorso rotte con altri docenti, forse troppi, per cui non è stato facile trovare l'orientamento e tracciare insieme le nuove coordinate per cercare di approdare al nostro porto. Quando cambia il timoniere non è facile per tutti riadattarsi per capire quale sia il nuovo approdo: questo richiede impegno, tenacia, disponibilità al confronto da parte di tutti gli interlocutori e in questi due anni a complicare ulteriormente la situazione sono state le assenze della stessa docente, più breve quella del precedente anno scolastico, ma lunga quella di quest'anno. Il gruppo si è sempre adattato alle nuove docenze e a livello umano ha sempre lasciato un segno anche nei colleghi intervenuti in sostituzione, tuttavia difficile è stato per molti mettersi in gioco nell'impegno e nello studio.

Individuate queste cause oggettive, va comunque con onestà riconosciuto, anche dal confronto con gli altri docenti che hanno avuto un percorso continuativo negli anni con il gruppo, che la classe ha una fisionomia notevolmente diversificata. Si individuano due eccellenze, una delle quali si distingue anche per una disponibilità naturale a mettersi a disposizione degli altri, a porsi come faro per l'intero gruppo; sono due alunne, ognuna con delle specifiche qualità, che ormai sono autonome, mature, pronte ad approfondire personalmente con sensibilità e spessore critico lo studio delle tematiche trattate e con le quali il dialogo educativo è un vero confronto sempre costruttivo per tutti, in primis per la docente. Il loro esempio è stato ed è di stimolo per un altro gruppo di alunni che risponde prontamente alle sollecitazioni fornite, che si è lasciato guidare nel desiderio di crescere, di migliorarsi, che ha cercato di mettere in atto i consigli dati, che ha studiato con maturità e serietà nella consapevolezza di costruire il proprio bagaglio in una visione lungimirante. A loro si aggiunge un gruppo, purtroppo non esiguo, che non sempre riesce a mantenere fede alle intenzioni di studio e impegno; sono alunni che hanno in genere un atteggiamento passivo e superficiale, che non rispettano gli impegni di breve scadenza come tappe intermedie di studio, che affrontano il lavoro con impegno tardivo e/o insufficiente e il cui metodo di studio è ancora da affinare; per loro l'approccio allo studio è stato immaturo, superficiale, lacunoso e quasi sempre mirato alla singola performance valutativa, mancando di

respiro culturale e di lungimiranza e ciò ha determinato una preparazione per lo più frammentaria; alla luce di queste premesse il momento del confronto rivela le fragilità nell'impostare un discorso argomentato nei contenuti e fluido nell'esposizione. Frequenti sono state le sollecitazioni, ma, evidentemente anche a causa della stessa docente che non è riuscita a stimolare e a toccare le corde giuste, il dialogo e il confronto non è sempre stato costruttivo e proficuo.

Due anni, dunque, non sempre facili per diverse ragioni, ma che hanno lasciato un segno nel cuore della docente dove è presente uno spazio per ognuno di loro. La stessa ha un solo strumento per comunicare il suo affetto e la considerazione per tutti loro: la passione e l'amore con cui cerca di condividere il suo bagaglio umano e culturale per arricchirlo del loro contributo in un reciproco scambio. La speranza è che tutti abbiano colto almeno qualche sfumatura delle sue intenzioni, diversamente chiede scusa per non esserci riuscita.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi raggiunti complessivamente dalla classe in termini di conoscenze, competenze e capacità, essi risultano così articolati:

Conoscenze: gli allievi conoscono accettabilmente dati e fonti, termini e concetti specifici, linguaggi e generi letterari, periodizzazioni e contesti storici; alcuni conoscono bene anche strutture e funzioni della disciplina, convergenza e originalità della produzione letteraria.

Competenze: la classe riesce complessivamente a utilizzare strumenti, ricercare dati e fonti, utilizzare tecniche di schematizzazione, usare linguaggi specifici; alcuni riescono agilmente ad affrontare autonomamente compiti anche complessi, valutare un testo, produrre un'opera personale nelle diverse tipologie di scrittura, esprimersi con efficacia comunicativa.

Capacità: la classe ha dimostrato una diversificata capacità di delineare il contesto storico (idee, quadro politico, sociale ed economico, istituzioni culturali, ruolo degli intellettuali, pubblico, lingua, generi letterari), collocare un testo nel quadro complessivo dell'opera e pensiero dell'autore e nella cultura del suo tempo, analizzare il testo nelle sue peculiarità tematiche e formali, confrontare opere di autori diversi. Quasi tutti gli alunni riescono, seppur con diverso grado di consapevolezza, a cogliere i contributi originali di ogni autore nella storia della cultura letteraria, la complessità e problematicità nell'interpretare un testo, un autore, un'opera, dimostrando la capacità di affrontare in maniera più o meno autonoma attività di ricerca ed approfondimento.

La classe ha raggiunto complessivamente, anche se a livelli diversi, gli obiettivi prefissati nell'ambito della programmazione iniziale, relativi alla pluridisciplinarietà sviluppando contestualmente lo spirito critico e sobri giudizi estetici.

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI LATINO

Prof.ssa Anastasia Petruzziello

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

OBIETTIVI GENERALI

L'insegnamento del latino mira a promuovere e a sviluppare:

- le capacità e le competenze di analisi linguistica e di contestualizzazione volte alla comprensione dei testi in lingua originale;
- l'accesso diretto e concreto, attraverso i testi, a un patrimonio di civiltà e di pensiero che costituisce il fondamento della cultura occidentale;
- l'acquisizione di un senso storico mediante il recupero del rapporto di continuità e alterità col passato;
- la consapevolezza critica del rapporto fra lingua italiana e latina per quanto riguarda il lessico, la sintassi, la morfologia, attraverso l'acquisizione degli elementi essenziali di linguistica storica (evoluzione dal latino classico al latino volgare all'italiano moderno);
- il possesso di strumenti e di concetti utili a comprendere l'evoluzione dei generi e delle forme letterarie.

OBIETTIVI SPECIFICI (Conoscenze-Competenze-Capacità)

CONOSCENZE

- Conoscere il lessico di base, evidenziando i rapporti di derivazione fra la lingua latina e le lingue neolatine moderne;
- Conoscere gli aspetti morfologici e le strutture sintattiche fondamentali;
- Conoscere la storia della letteratura latina dell'età imperiale, anche attraverso la lettura e l'analisi del classico.

COMPETENZE

- Comprendere ed interpretare un testo latino individuando gli elementi sintattici, morfologici, lessicali e semantici fondamentali, gli elementi della connessione testuale, le differenze linguistiche tra i vari tipi di testo e di registri stilistici in sintonia con gli obiettivi dell'italiano;

- saper utilizzare correttamente il vocabolario latino e/o il lessico di base, dopo un'analisi pertinente di frasi e periodi (verbodipendenza);
- usare correttamente le procedure acquisite per la traduzione, puntando a una resa stilistica fedele, espressiva e moderna;
- riflettere sulla lingua degli autori facendo semplici analisi testuali su lingua e stile, significato e contesto, lessico;
- saper inserire i testi e gli autori studiati in una visione ampia e salda;
- saper istituire collegamenti tra gli autori e tra le opere di epoche diverse;
- fornire un'appropriata interpretazione dei testi e degli argomenti letterari nella prospettiva inter e pluridisciplinare

CAPACITA'

- usare in modo corretto ed efficace il vocabolario;
- ricercare dati, fonti, strumenti;
- ricordare, riconoscere criticamente e analizzare dati, documenti, testi e problemi nei loro principali aspetti e con adeguato uso della logica;
- dominare il linguaggio nei suoi vari registri, soprattutto di quelli intellettuali e settoriali;
- analizzare e smontare un messaggio, controllando i meccanismi della comunicazione;
- essere consapevoli del rapporto fra linguaggio formalizzato e uso concreto della lingua per i vari tipi di comunicazione;
- effettuare valutazioni sufficientemente autonome ed originali;
- applicare un metodo di lavoro valido ed efficace;
- individuare i nessi profondi tra cultura italiana attuale e pensiero antico

CONTENUTI

TESTI: Diotti-Dossi-Signoracci, Narrant vol.3, Sei

Unità didattiche	Abilità	Contenuti	Competenze
Età giulio-claudia			
Età giulio-claudia: contesto	Saper individuare le ragioni storiche che portarono alla crisi del principato e all'affermazione della cultura del consenso; saper argomentare sul contesto socio-economico e le caratteristiche della	Età giulio-claudia: scelte politiche sociali ed economiche; rapporto tra intellettuali e potere. Fedro e la favola a Roma	Comprendere, analizzare e proporre in un discorso proprio i contenuti storico-culturali

	produzione culturale della prima età imperiale; individuare i dati fondamentali del genere favolistico.		
I rapporti tra filosofia e potere politico	Storicizzazione della figura di Seneca e comprensione del ruolo dello stoicismo; rapporto <i>otium</i> e <i>negotium</i> e lettura filosofica del tema politico; elaborazione filosofica del tema del tempo, della virtù, dell' <i>autosufficienza</i> individuale e della legge morale; l' <i>humanitas</i> ; saper argomentare sulle tematiche incontrate riscontrandole nei testi analizzati	I temi e lo stile delle opere. Percorsi: la vita interiore, il saggio e gli altri, il tempo e la morte Lecture antologiche scelte dai percorsi indicati	Comprendere e organizzare le informazioni relative al profilo di un autore contestualizzandolo nel periodo storico-culturale Leggere comprendere e commentare i testi in lingua e in traduzione
Il rapporto con la tradizione	Confronto tra Lucano e Virgilio: la distruzione dei miti augustei Elaborazione del genere epico in senso storico-filosofico; saper argomentare sul tema dell' <i>epica rovesciata</i> anche con riferimento ai brani letti;	I temi e le forme del <i>Bellum civile</i> . Percorso: Un' <i>epica rovesciata</i> Lecture antologiche scelte dai percorsi indicati	Comprendere e organizzare le informazioni relative al profilo di un autore contestualizzandolo nel periodo storico-culturale Leggere comprendere e commentare i testi in lingua e in traduzione
Il piacere di narrare: Petronio	Comprensione delle caratteristiche della narrativa realistica e problematizzazione dei generi letterari; sperimentazione linguistica e narrativa nella rappresentazione mimetica della realtà sociale di basso profilo; costruzione labirintica della trama e dello spazio narrativo; saper argomentare sulle tematiche incontrate riscontrandole nei testi analizzati	I temi e le forme del <i>Satyricon</i> . Percorsi: A cena da Trimalchione, Il piacere di raccontare, L'Odissea a rovescio Lecture antologiche scelte dai percorsi indicati	Comprendere e organizzare le informazioni relative al profilo di un autore contestualizzandolo nel periodo storico-culturale Leggere comprendere e commentare i testi in lingua e in traduzione
Età flavia			
Età flavia: contesto	Il contesto: saper cogliere come cambia la figura del <i>princeps</i> e la restaurazione del potere imperiale di Vespasiano e la promozione	Consolidamento del potere del <i>princeps</i> con leggi specifiche; politica economica e militare di consolidamento dell'impero; istituzione di una scuola di stato	Comprendere, analizzare e ri proporre in un discorso proprio i contenuti storico-culturali

	civile e culturale da lui iniziata (scuole e biblioteche di stato); individuare il rapporto tra nobilitas e principato e la politica culturale dei Flavi e il suo ritorno al "classicismo"; individuare le caratteristiche della gestione del potere degli altri imperatori flavi	e sue finalità, ma scarsa incentivazione della produzione letteraria e della riflessione filosofica	
Prosa erudita e tecnica	Saper cogliere e argomentare sui dati fondamentali relativi alla produzione scientifica con particolare riferimento alla concezione della scienza in senso enciclopedico	Cultura tecnica e scientifica a Roma Plinio il Vecchio e la <i>Naturalis historia</i> : enciclopedismo scientifico ed erudizione senza un metodo critico di indagine	Comprendere e organizzare le informazioni relative al profilo di un autore contestualizzandolo nel periodo storico-culturale
Un programma educativo come rimedio alla corruzione dell'eloquenza: Quintiliano	Comprensione del nuovo classicismo dell'opera quintiliana e della sua riflessione pedagogica con i suoi risvolti moderni; saper argomentare sulle tematiche incontrate riscontrandole nei testi analizzati	Temi e stile dell'Institutio oratoria e il ruolo formativo dell'eloquenza Progetto educativo e didattico per l'istruzione e la formazione dei funzionari amministrativi. Percorsi: Quintiliano, il maestro; La fine dell'oratoria Lecture antologiche scelte dai percorsi indicati	Comprendere e organizzare le informazioni relative al profilo di un autore contestualizzandolo nel periodo storico-culturale Leggere comprendere e commentare i testi in lingua e in traduzione
Il "secolo d'oro" dell'impero			
Il "secolo d'oro" dell'impero: contesto	Cogliere e argomentare sui dati relativi alla pace sociale e al governo illuminato che determinò un secolo di prosperità, con nuovi fermenti culturali e religiosi; capire perché il secolo dei principi di adozione fu considerato il "secolo felice"	Principio di adozione nella scelta del princeps a partire da Traiano; un secolo di pace e prosperità economica; un mutato clima culturale e i generi letterari; diffusione del cristianesimo	Comprendere, analizzare e riproporre in un discorso proprio i contenuti storico-culturali
Cornelio Tacito: intellettuale militante	Interpretazione del rapporto degli autori con la società del tempo. Cogliere la lettura critica offerta dall'autore della storia, dell'imperialismo romano e della libertà politica	Evoluzione del genere storiografico. L'ideale politico e morale di Tacito. Tacito storico e artista. Rielaborazione del genere biografico con l' <i>Agricola</i> ; monografia etnogeografica (unico esempio pervenuto di questo genere) con lettura in prospettiva etica della cultura germanica; <i>Annales</i> , <i>Historiae</i> : progetto storiografico	Comprendere e organizzare le informazioni relative al profilo di un autore contestualizzandolo nel periodo storico-culturale Leggere comprendere e commentare i testi in lingua e in traduzione

		<p>complesso con rappresentazione critica del principato, inevitabile ma anche incapace di preservare la libertà politica e individuale</p> <p>Percorsi: L'invidia del princeps, la morte di Agricola; Oltre il <i>limes</i>; I proemi di Tacito; Tacito: un ambiguo dissenso</p> <p>Lecture antologiche scelte dai percorsi indicati</p>	
Il piacere di narrare: Apuleio	Comprensione delle caratteristiche della narrativa realistica e problematizzazione dei generi letterari	<p>Il "romanzo" antico in senso filosofico e suo rapporto con altre forme di narrazione</p> <p>Apuleio e la religione della <i>curiositas</i>. Le diverse chiavi di lettura delle <i>Metamorfosi</i></p> <p>Percorsi: Magia e metamorfosi nel romanzo; "C'era una volta...", la fiaba di Amore e Psiche</p> <p>Lecture antologiche scelte dai percorsi indicati</p>	<p>Comprendere e organizzare le informazioni relative al profilo di un autore contestualizzandolo nel periodo storico-culturale</p> <p>Leggere comprendere e commentare i testi in lingua e in traduzione</p>

Nell'ultimo anno lo studio della lingua ha privilegiato all'aspetto della rigorosa traduzione, alla quale comunque si è lasciato uno spazio seppur molto esiguo, la riflessione sul testo al fine di saperne elaborare un commento che toccasse l'aspetto concettuale, le particolarità morfosintattiche presenti nel brano e l'aspetto retorico-stilistico. (In tale direzione sono stati strutturati anche i compiti in classe, almeno nel primo periodo, poi nel secondo i compiti sono stati strutturati come le tipologie A e B della prima prova d'Esame a partire dai testi latini). Le scarse capacità della quasi totalità della classe di fronte al testo in lingua hanno indotto la docente ad un approccio al testo quasi sempre, salvo pochissime eccezioni (in media uno o due brani per autore tra i più significativi), in traduzione sebbene con uno sguardo agli snodi concettuali, retorico-stilistici e lessicali di rilievo dei testi stessi. Il testo è comunque stato il punto di partenza per scoprire e conoscere e poter argomentare poi il proprio discorso con puntuali riferimenti all'autore. Va comunque detto che questo approccio della docente titolare non è stato lo stesso della collega che l'ha sostituita per quattro mesi (da novembre a fine febbraio), la quale, appunto, ha prediletto un approccio prevalentemente teorico e astratto agli autori.

Lo studio della letteratura come la lettura dei classici, anche attraverso un confronto con la cultura greca, laddove sia stato possibile, ha consentito la riflessione sul rapporto tra pensiero antico e la cultura moderna, nel tentativo di evidenziare le origini greche e latine della cultura occidentale. I brani antologici sono stati analizzati nei vari livelli (tematico, stilistico...) e si sono favoriti i

confronti con le opere dello stesso autore o di altri studiati per sollecitare la capacità di istituire collegamenti in una visione anche interdisciplinare delle materie oggetto di studio.

La parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) è stata integrata con forme di colloquio al fine di attualizzare il più possibile lo studio e la riflessione sulla civiltà latina. Sono stati stimolati interventi e commenti sia sulla spiegazione dell'insegnante sia durante le interrogazioni per promuovere una partecipazione attiva e consapevole di tutti gli alunni ed una visione pluralistica e pluriprospectica degli argomenti.

Per favorire ed aumentare la conoscenza dei processi conoscitivi e la consapevolezza delle strategie messe in atto per l'apprendimento, sono state incrementate le seguenti strategie:

- l'uso di strategie elaborative di quanto si studia e si apprende collegandolo alle conoscenze già possedute, ricorrendo ad esempi;
- il senso di accuratezza impiegata nell'organizzazione dello studio e nell'esecuzione dei compiti scolastici;
- la disponibilità alla collaborazione e al confronto nel lavoro con altri;
- l'uso di organizzatori semantici grafici (schemi etc.)
- la tendenza a porsi domande e a porre domande all'insegnante e ai compagni
- la pluridisciplinarietà
- l'apertura per gli argomenti verso la modernità

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche avvenute attraverso forme di produzione orale e scritta e specificamente:

PRIMO PERIODO

Prove scritte (due nel trimestre)

-Testi di latino con traduzione anche accompagnate da questionari-guida, testi latini del classico oggetto di studio da tradurre analizzare e commentare con un apparato di domande guida o in modo libero.

Prove orali (due nel primo periodo)

Interrogazioni, questionari a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti, testi latini del classico oggetto di studio da tradurre, analizzare e commentare con un apparato di domande guida; prove oggettive.

SECONDO PERIODO

La classe ha affrontato fino ad ora due prove scritte strutturate come le tipologie A e B della Prima prova a partire da testi latini per la prima tipologia e da letture critiche sugli autori latini per la seconda) e una prova orale. Sono programmati nel mese di maggio una terza prova scritta e un secondo colloquio orale

Indicatori di valutazione

- conoscenza e comprensione dei dati;
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- capacità di sintetizzare elementi essenziali e analizzare i diversi aspetti di un problema;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi;
- capacità di riferimenti interdisciplinari;
- rigore logico ed ordine sostanziale e formale;
- capacità di utilizzare al meglio la forma linguistica;
- percorso compiuto rispetto al livello di partenza;
- grado di rielaborazione personale delle acquisizioni;
- partecipazione attiva e produttiva negli incontri in sincrono
- rispetto dei tempi nella restituzione dei lavori assegnati
- elaborati prodotti anche in formato digitale e loro presentazione
- cittadinanza digitale
- competenza personale e sociale
- capacità di imparare ad imparare

prove scritte: (cfr: indicatori prove scritte)

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Quanto detto in generale della classe per italiano è valido ovviamente anche per latino. Nello specifico delle competenze della disciplina si ripete una fisionomia nettamente diversificata: emerge un gruppo che nella sua gran parte ha molte difficoltà di fronte al testo in lingua, ma va sottolineata la storia della classe che in questa disciplina ha avuto un percorso accidentato con un'alternanza di tre docenti nel corso del terzo anno; c'è un esiguo gruppo che sembra sicuro

nella decodifica del testo, ma il resto della classe ha difficoltà anche se guidato attentamente nella costruzione del periodo e questo anche a causa di un vuoto nelle conoscenze delle norme morfosintattiche. Si è cercato di adottare strategie adeguate e alternative per non inficiare ulteriormente l'intero percorso, ma a rendere ancora più complesso l'iter formativo è stata l'assenza della docente.

Dal punto di vista del profitto la classe vede una componente femminile complessivamente più matura e responsabile ed una maschile, ben nutrita nel gruppo, che vede diversi discenti che hanno buone potenzialità che però non sembrano sfruttate e alcuni che sembrano comunque più fragili e lenti, ma soprattutto infantili nell'approccio allo studio e agli impegni in generale. Si individuano sostanzialmente tre fasce: una prima che vede due eccellenze e altri alunni che hanno ormai acquisito competenze che consentono loro di raggiungere buoni risultati anche grazie ad un metodo di studio efficace e ad una soddisfacente padronanza del mezzo linguistico; un secondo gruppo che, sebbene non supportati da sicurezza nell'uso del mezzo linguistico, riesce a conseguire risultati discreti o pienamente sufficienti anche grazie all'impegno che approfondono; infine, un ultimo gruppo che alle difficoltà di base metodologiche e della capacità di argomentare con fluidità di linguaggio, aggiungono un impegno scarso e/o discontinuo.

Accettabili si possono considerare nel complesso i risultati ottenuti, come pure la metodologia acquisita dalla maggior parte della classe. Il diverso approccio metodologico dell'insegnamento della disciplina, soprattutto nell'ultimo anno, che privilegia la riflessione culturale all'aspetto propriamente traduttivo, ha consentito il conseguimento di risultati per lo più sufficienti. Si segnalano, invece, alcuni che si sono distinti rivelando eccellenti e/o ottime capacità logiche, di intuizione e sintesi nonostante l'esercizio della traduzione, così importante per allenare questa capacità, sia inevitabilmente venuto meno.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi raggiunti, essi risultano così articolati:

Conoscenze: gli allievi conoscono complessivamente, anche se con diversi gradi di padronanza, le principali norme morfologiche e sintattiche, termini e concetti essenziali della storia della letteratura; le principali periodizzazioni, l'intreccio dei rapporti tra la produzione letteraria ed il contesto storico, le strutture sociali e politiche; conoscono abbastanza l'idioletto dell'autore ed il suo pubblico, il codice del genere letterario in cui si iscrive, l'aspetto estetico, riconoscibile nello scarto rispetto a norme codificate.

Competenze: gli allievi riescono ad utilizzare strumenti, ricercare dati e fonti, utilizzare tecniche di schematizzazione, orientarsi, se opportunamente guidati, con maggiore o minore agilità di

fronte ad un testo latino; alcuni sono in grado di affrontare autonomamente compiti anche complessi, valutare un testo, esprimersi con efficacia comunicativa.

Capacità: gli allievi hanno dimostrato di saper sufficientemente ricordare e classificare dati, spiegare concetti e teorie, rielaborare i dati acquisiti, analizzare i testi, applicare un metodo; alcuni hanno mostrato la capacità di riconoscere convenzioni ed individuare problemi con, tuttavia, livelli diversi di preparazione.

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI STORIA

Prof.ssa Oriana Guarino

- Manuale di riferimento: Alberto Mario Banti, Tempo nostro, voll. 2 e 3, ed. Laterza
- Obiettivi di apprendimento
- Metodi e strumenti
- Verifiche e valutazioni
- Contenuti
- Relazione finale

Obiettivi di apprendimento

Oltre alle finalità educative dell'insegnamento della storia, consistenti soprattutto nel formare una mentalità aperta e flessibile, sensibile alle differenze culturali, ci siamo posti i seguenti obiettivi di apprendimento (sia generali che specifici):

utilizzare le conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella realtà presente e leggere gli eventi; padroneggiare termini e concetti storici, nonché interpretazione e valutazione delle fonti.

Conoscenze:

Conoscere lo sviluppo dei periodi storici analizzati sia in senso diacronico che sincronico; conoscere i periodi storici e le pluralità di interpretazioni storiografiche per evitare interpretazioni che pretendano di essere assolute.

Competenze:

Saper riorganizzare le conoscenze acquisite per costruire visioni d'insieme e per operare confronti e collegamenti; comprendere il rapporto tra riflessione storica e realtà politica, economica, sociale e

culturale; saper ricostruire storicamente gli avvenimenti storici fondamentali; saper operare confronti pluridisciplinari.

Capacità:

Capacità di utilizzare il manuale come strumento di consultazione e quindi di utilizzare un proficuo metodo di lavoro; capacità di analizzare testi storiografici e valutarli criticamente; capacità di individuare il rapporto tra cause e fattori determinanti; capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi.

Metodi e strumenti

Nonostante l'utilizzo di metodi di insegnamento diversi, quali la lezione frontale, quella dialogata e le mappe concettuali, la didattica per problemi, l'apprendimento cooperativo e la ricerca, è stata privilegiata la lezione frontale come momento insostituibile nel rapporto docente/discente. Sono stati, inoltre, proposti testi adeguati alle competenze lessicali e semantiche e fornito materiale di approfondimento.

Verifiche e valutazioni:

essendo la filosofia essenzialmente una educazione alla ricerca e alla riflessione, si è data molta importanza agli interventi degli studenti, al dialogo in classe e, di conseguenza, alle verifiche formative. Sono state valutate non solo le singole prestazioni ma anche il miglioramento rispetto alle posizioni iniziali. Sono state somministrate 3 verifiche orali nel trimestre e 3 nel pentamestre, affiancate, ovviamente, da valutazioni rapide di controllo e da interventi in classe. Si è cercato di valorizzare non le capacità mnemoniche quanto le capacità intuitive e la rielaborazione e interiorizzazione dei contenuti.

Gli indicatori di valutazione sono quindi stati: la conoscenza e la comprensione dei dati, comprensione e utilizzo del lessico specifico, la capacità di argomentare e rielaborare personalmente, la sintesi e l'analisi, il rigore logico e la correttezza nella esposizione, i contributi originali, la partecipazione e l'interesse.

Le famiglie sono sempre state informate dell'andamento didattico e disciplinare degli studenti.

Riguardo alla distribuzione delle prove, ai tempi e ai modi, in ogni caso si è fatto riferimento al PTOF e alla programmazione del Consiglio di Classe.

CONTENUTI

I unità didattica: Il Regno d'Italia

La Destra Storica e i problemi dell'Italia dopo l'unificazione; la Sinistra al potere: Depretis e il trasformismo; l'età di Crispi

II unità didattica: Socialismo, nazionalismo e razzismo

Dal socialismo utopico al socialismo scientifico; socialisti e anarchici; i partiti socialisti; il nazionalismo e il razzismo

III unità didattica: le origini della società di massa

Le trasformazioni urbanistiche di Parigi; la Chiesa cattolica di fronte al cambiamento (Rerum Novarum)

IV unità didattica: L'Europa nella seconda metà del 1800

Tensioni e alleanze in Europa: Il problema dei Balcani, La triplice alleanza, la Germania di Guglielmo II, Le crisi marocchine, le guerre balcaniche

Lettura storiografica: La crisi di fine secolo in Europa (J.Joll)

V unità didattica: L'età giolittiana

La crisi di fine secolo in Italia e i Governi della sciabola (Beva Beccaris); il riformismo giolittiano e la questione meridionale; la fine dell'età giolittiana

VI unità didattica: La Grande Guerra e i Trattati di pace

L'attentato di Sarajevo e le sue conseguenze; manifesti e cartoline di propaganda; il primo anno di conflitto; l'Italia tra interventismo e non interventismo; la società in guerra: la vita in trincea e i civili; brutalizzazione delle mentalità; la guerra per terra e per mare; La tecnologia al servizio della guerra; il fronte italiano; il 1917: anno fondamentale; l'entrata in guerra degli USA; verso la fine del conflitto; un nuovo ordine mondiale; i 14 punti di Wilson; il Trattato di Versailles e le conseguenze sull'intera storia di Europa

VII unità didattica: La Rivoluzione russa

Importanza della rivoluzione Russa per comprendere il nostro presente; la Rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio; bolscevichi e menscevichi; la rivoluzione di ottobre; l'uscita della Russia dal conflitto mondiale

VIII unità didattica: il Primo Dopoguerra

La perdita di autorevolezza delle istituzioni parlamentari; il problema dei reduci e la violenza delle società dopo la guerra; la dissoluzione del Reich guglielmino e le origini della Repubblica democratica tedesca; il biennio rosso in Italia; l'Italia e il mito della "Vittoria mutilata"; l'occupazione di Fiume

IX unità didattica: Le origini del Fascismo in Italia

La crisi dello Stato liberale; il movimento dei fasci e le spedizioni punitive; la doppia anima del Fascismo italiano; la cosiddetta "Marcia su Roma"; il delitto Matteotti; il Fascismo al potere e le leggi "Fascistissime"; il concordato con la Chiesa di Roma; le "provvidenze" del Regime

X unità didattica: La Crisi del 1929

1929: il crollo di Wall Street e la recessione negli Stati Uniti; la dimensione internazionale della crisi e i progressi del modello sovietico; fragilità e squilibri dell'economia statunitense; la corsa alla speculazione; la gestione dei debiti di guerra e il triangolo economico; le risposte di breve periodo; le conseguenze di lungo periodo; il New Deal roosveltiano e il Welfare State

XI unità didattica: l'ascesa del Nazionalsocialismo

La Repubblica di Weimar tra contraddizioni e fermento culturale; *Lettura storiografica: la Repubblica di Weimar*; la doppia anima del nazionalsocialismo; la base sociale del nazionalsocialismo: il nuovo ceto medio; il nazionalismo al potere: la nomina di Hitler a cancelliere nel 1933; l'ideologia nazista: una dittatura moderna; il Terzo Reich e la spregiudicata politica di riarmo; l'antisemitismo; scheda di approfondimento: *I lager nazisti* (i primi campi, la gestione scientifica del terrore, la riproduzione artificiale e gerarchica della società, i metodi di tortura)

XII unità didattica: Dalla guerra di Spagna al secondo conflitto mondiale

Immobilismo e problemi della società spagnola a partire dalla seconda metà del 1800; tensioni sociali e contrasti politici in Spagna all'inizio del 1900; il governo filofascista di Miguel primo de Rivera; il Fronte Repubblicano del 1931; caduta del governo repubblicano e "Bienio negro" (1933-1935); la Guerra civile spagnola e gli schieramenti internazionali; il Fronte popolare e l'insurrezione militare di Franco; la posizione della Chiesa cattolica; il contraddittorio atteggiamento delle democrazie occidentali; le divisioni interne; le vicende militari e la vittoria di Franco; verso una nuova guerra mondiale (Conferenza di Monaco, il patto tedesco-sovietico)

XIII unità didattica: la Seconda Guerra Mondiale

Dalla guerra europea al conflitto mondiale; sconfitta della Francia e aggressione tedesca all'URSS; Pearl Harbour; 1943: l'anno della svolta; l'Italia in guerra e la resistenza; verso la pace.

Visione del film del regista Ken Loach sulla Guerra civile spagnola: Terra e libertà.

RELAZIONE FINALE

Nel corso dell'anno scolastico la classe si è resa costantemente disponibile al dialogo educativo; tutti gli studenti, educati e rispettosi, hanno agevolato il compito della docente e reso il clima all'interno della classe sereno e costruttivo. Molta cura è stata dedicata al potenziamento del linguaggio specifico della disciplina e al superamento di un approccio mnemonico alle tematiche proposte, al fine di sviluppare negli studenti un adeguato senso critico; a tal fine si registra rispetto all'anno precedente un significativo miglioramento. Gli studenti hanno compreso lo stretto legame esistente tra lo studio degli avvenimenti passati e la vita, nonché la possibilità, attraverso la storia, di decifrare la complessa realtà nella quale vivono.

I risultati in ogni ambito sono stati più che soddisfacenti e il profitto degli studenti è andato crescendo nel corso dell'anno fino a raggiungere risultati generalmente buoni o ottimi, con punte di vera eccellenza.

Pensiamo di avere offerto agli studenti quegli strumenti che consentiranno loro, una volta usciti dalla scuola, di continuare da soli la costruzione della propria cultura.

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI FILOSOFIA

Prof.ssa ORIANA GUARINO

- Manuale di riferimento: Umberto Curi, Il coraggio di pensare, voll. 3A e 3B, Loescher editore
- Obiettivi di apprendimento
- Metodi e strumenti
- Verifiche e valutazioni
- Contenuti
- Relazione finale sulla classe

Obiettivi di apprendimento

Tali obiettivi, realizzabili nell'arco dell'intero triennio, sono così sintetizzabili:

riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;

analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti enucleando concetti, idee centrali, strategie argomentative, attività di analisi e sintesi;

confrontare e utilizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema;

individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea.

Conoscenze:

conoscere il pensiero e la terminologia specifica delle correnti e degli autori studiati;

conoscere i nodi concettuali della disciplina in termini di oggetto specifico, strutture concettuali, linguaggio filosofico;

conoscere la pluralità di posizioni nello sviluppo storico della Filosofia e dunque la parzialità di definizioni che pretendono di essere definitive.

Competenze:

saper riorganizzare le conoscenze acquisite per costruire visioni d'insieme su autori e correnti, operando collegamenti e confronti;

saper comprendere il rapporto tra riflessione storica e realtà politica, economica, sociale e culturale;

saper ricostruire storicamente lo sviluppo delle principali questioni filosofiche;

saper operare confronti pluridisciplinari.

Capacità:

utilizzare un corretto metodo di lavoro, in particolare utilizzare il manuale come strumento di consultazione;

analizzare testi e problemi;

interpretare e valutare criticamente gli autori studiati;

utilizzare conoscenze e competenze in contesti diversi;

esercitare la riflessione critica sulle diverse forme di sapere e sul loro senso rispetto all'esperienza umana.

Metodi e strumenti

Nonostante l'utilizzo di metodi di insegnamento diversi, quali la lezione frontale, quella dialogata e le mappe concettuali, la didattica per problemi, l'apprendimento cooperativo e la ricerca, è stata privilegiata la lezione frontale come momento insostituibile nel rapporto docente/discente. Sono stati, inoltre, proposti testi adeguati alle competenze lessicali e semantiche e fornito materiale di approfondimento.

Verifiche e valutazioni:

essendo la filosofia essenzialmente una educazione alla ricerca e alla riflessione, si è data molta importanza agli interventi degli studenti, al dialogo in classe e, di conseguenza, alle verifiche formative. Sono state valutate non solo le singole prestazioni ma anche il miglioramento rispetto alle posizioni iniziali. Sono state somministrate 3 verifiche orali nel trimestre e 3 nel pentamestre, affiancate, ovviamente, da valutazioni rapide di controllo e da interventi in classe. Si è cercato di valorizzare non le capacità mnemoniche quanto le capacità intuitive e la rielaborazione e interiorizzazione dei contenuti.

Gli indicatori di valutazione sono quindi stati: la conoscenza e la comprensione dei dati, comprensione e utilizzo del lessico specifico, la capacità di argomentare e rielaborare personalmente, la sintesi e l'analisi, il rigore logico e la correttezza nella esposizione, i contributi originali, la partecipazione e l'interesse.

Le famiglie sono sempre state informate dell'andamento didattico e disciplinare degli studenti.

Riguardo alla distribuzione delle prove, ai tempi e ai modi, in ogni caso si è fatto riferimento al PTOF e alla programmazione del Consiglio di Classe.

CONTENUTI

I unità didattica: Idealismo e cultura romantica

Il rifiuto della ragione illuministica, il senso dell'infinito, la vita come inquietudine e desiderio, infinità e creatività dell'uomo, l'amore come anelito di fusione totale e cifra dell'infinito, la concezione della natura, titanismo e prometeismo, l'ironia.

II unità didattica: il sistema hegeliano

Le tesi di fondo del sistema, ovvero il rapporto tra finito e infinito, tra ragione e realtà, la funzione della filosofia; le partizioni della filosofia in Idea, Natura e Spirito; la dialettica e i suoi momenti; la filosofia dello spirito oggettivo e assoluto con particolare riferimento al rapporto tra Società civile e Stato; filosofia e storia della filosofia; la filosofia della storia

III unità didattica: le filosofie antihegeliane - Schopenhauer e Kierkegaard

Schopenhauer:

le vicende biografiche e le radici culturali, il velo di Maya e il mondo come rappresentazione, dall'essenza del corpo alla volontà di vivere, il pessimismo e la critica alle varie forme di ottimismo (metafisico, storico, sociale), le vie di liberazione dalla volontà di vivere, il pessimismo di Schopenhauer e di Leopardi nella interpretazione del critico De Sanctis.

Kierkegaard:

L'esistenza come possibilità

La critica all'hegelismo, gli stadi dell'esistenza, l'angoscia, la disperazione.

IV unità didattica: la sinistra hegeliana e Feuerbach

Destra e sinistra hegeliane: conservazione o distruzione della religione? Legittimazione o critica dell'esistente?

Feuerbach:

il rovesciamento dei rapporti di predicazione, analisi del fenomeno religioso e funzione della religione; la critica alla religione e il ruolo della filosofia; umanismo e filantropismo; *L'uomo è ciò che mangia*.

V unità didattica: il Marxismo

Vicende biografiche di Marx e percorso formativo dal liberismo al comunismo; l'incontro con la sinistra hegeliana e con Engels; la critica al misticismo logico di Hegel e al materialismo di Feuerbach; la critica allo stato moderno e al liberalismo; l'alienazione del lavoro nella società capitalistica; la concezione materialistica della storia (struttura e sovrastruttura, dialettica della storia, borghesia, proletariato e lotta di classe, la critica ai falsi socialismi); analisi e critica dell'economia capitalistica ne *Il Capitale* (merce, lavoro e plusvalore, tendenze e contraddizioni del capitalismo); la rivoluzione e la dittatura del proletariato, la futura società comunista (Pescatori al mattino e filosofi alla sera, multilateralità dell'uomo, ognuno secondo le proprie possibilità, a ciascuno secondo i bisogni).

VI unità didattica: La crisi delle certezze filosofiche – Nietzsche

La formazione accademica e l'interpretazione della cultura greca con particolare riferimento alla tragedia (Dioniso e Apollo, la decadenza della cultura occidentale con Socrate); i miti giovanili: Schopenhauer e Wagner; il periodo illuministico (il Freigeist e la Gaia Scienza, la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche; Nietzsche maestro del sospetto; la concezione della storia e la malattia storica); i tre grandi temi dell'ultimo periodo: Il superuomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza.

Analisi dell'Aforisma 125 de La Gaia Scienza: analisi e commento

VII unità didattica: la rivoluzione psicoanalitica

Freud fondatore di una nuova disciplina scientifica; dagli studi sull'isteria al metodo psicoanalitico; concetti e termini fondamentali della psicoanalisi; rapporto tra conscio e inconscio; tra sanità e follia; gli atti mancati; l'analisi dei sogni; la scomposizione psichica della personalità in Es, Io e Super-Io; il complesso edipico e la teoria della sessualità; Eros e Thanatos; Il disagio della civiltà.

VII unità didattica: la filosofia del Novecento – Bergson e Popper

Bergson: tempo spazializzato e durata

Popper: il problema epistemologico della induzione; verifica e falsificazione nel metodo scientifico.

RELAZIONE FINALE

Nel corso dell'anno scolastico la classe si è resa costantemente disponibile al dialogo educativo; tutti gli studenti, educati e rispettosi, hanno agevolato il compito della docente e reso il clima all'interno della classe sereno e costruttivo. Molta cura è stata dedicata al potenziamento del linguaggio specifico della disciplina e al superamento di un approccio mnemonico alle tematiche proposte, al fine di sviluppare negli studenti un adeguato senso critico; a tal fine si registra rispetto all'anno precedente un significativo miglioramento. Gli studenti hanno compreso lo stretto legame esistente tra la filosofia e la vita, nonché la possibilità, attraverso la filosofia, di decifrare la complessa realtà nella quale vivono.

I risultati in ogni ambito sono stati più che soddisfacenti e il profitto degli studenti è andato crescendo nel corso dell'anno fino a raggiungere risultati generalmente buoni o ottimi, con punte di vera eccellenza.

Pensiamo di avere offerto agli studenti quegli strumenti che consentiranno loro, una volta usciti dalla scuola, di continuare da soli la costruzione della propria cultura.

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. Giovanni De Bonis

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Disegno

- Saper utilizzare ed applicare gli strumenti di rilievo, e misura dai piccoli oggetti al territorio.
- Saper leggere e interpretare le mappe topografiche e architettoniche.
- Saper utilizzare strumenti per la rappresentazione geometrica tradizionali e digitali.
- saper utilizzare gli strumenti per l'ideazione e rappresentazione di un progetto.

Storia dell'Arte

- Saper riconoscere l'evoluzione del linguaggio artistico nei contesti storici.
- Saper riconoscere i percorsi tecnici di rappresentazione dell'opera d'arte moderna.
- Confrontare le opere artistiche e architettoniche dei movimenti moderni.
- Sapere riconoscere i differenti stili dei maestri dell'arte moderna e contemporanea.

- Saper leggere, interpretare, riprodurre e costruire mappe concettuali con tecniche diverse le opere di pittura, architettura e scultura.

CONOSCENZE

Dei periodi, delle opere e degli artisti più significativi.

COMPETENZE

acquisite ed applicate con un metodo di lavoro adatto a rendere comprensibile e comunicabile quanto si vuole esprimere con abilità oggettive e soggettive.

CAPACITA'

di lavorare in maniera coordinata, uso corretto e pertinente degli strumenti di lavoro, esposizione dei contenuti delle opere e degli autori.

CONTENUTI

alla data del 11/05/2022 (per la scansione completa si rimanda al programma svolto).

METODI E STRUMENTI

Per quanto riguarda il metodo si è fatto ricorso alle lezioni frontali, ricerche individuali e di gruppo, uso di materiale multimediale, video filmati e presentazioni digitali, lezione dialogata, lezione strutturata e integrata con l'ausilio della LIM, didattica per concetti o per mappe concettuali. Inoltre si è fatto uso di fotocopie, schemi riassuntivi, appunti e mappe concettuali, videoproduzioni oltre ai libri di testo (Manuale di Disegno- Annibale Pinotti, ed. Atlas; Itinerario nell'arte, vol. 3 Cricco Di Teodoro, ed. Zanichelli).

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per le verifiche si è tenuto conto delle modifiche previste per il nuovo esame di stato; sono state di tipo orale e scritto con il controllo dei lavori e con criteri di gradualità e livello di difficoltà. Riguardo ai tempi e ai modi delle verifiche, si è fatto riferimento al P.O.F. e alla programmazione del consiglio di classe che ha fissato tre momenti distinti. Una verifica/valutazione iniziale; una verifica/valutazione formativa nel corso dello svolgimento delle unità didattiche programmate ed una verifica/valutazione sommativa al termine di ciascun segmento di attività programmato per l'anno scolastico.

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno la classe si è dimostrata, nel suo insieme educata e rispettosa nei confronti dell'insegnante, dei collaboratori scolastici e degli studenti delle altre classi, è apparsa motivata e interessata alla disciplina collaborando al regolare svolgimento delle lezioni, con la produzione di appunti, interventi, riflessioni e spunti critici talvolta anche ben organizzati che hanno motivato l'intera classe e lo stesso insegnante. Tale atteggiamento favorito da un affiatamento, è stato la chiave per l'apprendimento degli argomenti e dei contenuti, permettendo di raggiungere gli obiettivi

prefissati, con i dovuti distinguo per i livelli diversi conseguiti. Il percorso educativo-didattico si è svolto dunque con regolarità, fino al momento della sospensione didattica. Il coinvolgimento di tutti è stato importante e in alcuni casi, grazie all'impegno, all'assiduità e regolarità nello studio, alla partecipazione al dialogo educativo e didattico anche durante le attività svolte nella didattica a distanza, hanno permesso di raggiungere risultati ottimi. La classe può essere divisa in tre fasce: nella prima vi sono quelli che hanno raggiunto gli obiettivi più che sufficienti, nella seconda composta dal grosso della classe che ha raggiunto livelli più che discreti e una terza composta dagli studenti brillanti che si sono espressi su livelli ottimi grazie anche alle capacità possedute.

In particolare per quanto riguarda le conoscenze, la classe globalmente conosce la terminologia specifica dei movimenti e gli autori studiati, le strutture concettuali della disciplina oltre alle opere dei singoli autori trattati.

La classe nel suo insieme riesce discretamente a riorganizzare le conoscenze acquisite con adeguati collegamenti e competenze. Alcuni studenti sanno colloquiare criticamente anche con corretti confronti pluridisciplinari. Quasi tutti gli studenti sono capaci di interpretare e valutare criticamente i periodi e i movimenti artistici, utilizzando un modo proficuo e corretto metodo di lavoro, con conoscenze e competenze in ambiti diversi.

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI SCIENZE

PROF. SSA FERRANTE MARIATERESA

OBIETTIVI GENERALI

1. Acquisire la consapevolezza dell'importanza che le conoscenze di base delle scienze rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda;
2. Comprendere gli ambiti di competenza e dei processi di costruzioni delle conoscenze specifiche delle scienze, anche nel contesto di problematiche pluridisciplinari;
3. Comprendere le relazioni che intercorrono tra le scienze e le altre discipline scientifiche, anche in riferimento alle attività umane;
4. Consolidare e sviluppare le capacità di lettura del territorio nei suoi aspetti naturali ed antropici, attraverso l'applicazione consapevole dei processi di indagine caratteristici delle scienze;

5. Acquisire la comprensione dell'importanza delle risorse che l'uomo trae dalla Terra, anche in rapporto ai problemi conseguenti all'utilizzazione di quelle esauribili e di quelle rinnovabili;
6. Acquisire la consapevolezza della necessità di assumere atteggiamenti razionali e lungimiranti per interventi di previsione, prevenzione e difesa dai rischi geologici, nell'ambito della programmazione e pianificazione del territorio;
7. Acquisire un atteggiamento di riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa nell'ambito delle scienze, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie scientifiche.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Utilizzare in modo appropriato e significativo un lessico chimico e geologico fondamentale, commisurato al livello di una divulgazione scientifica puntuale;
2. Utilizzare le conoscenze acquisite su litosfera, atmosfera e idrosfera per impostare su basi razionali anche i termini dei problemi ambientali;
3. Raccogliere dati (sia tramite osservazioni e misurazioni dirette, sia mediante consultazioni di manuali, di testi e sussidi informatici) e porli in un contesto coerente di conoscenze e in un quadro plausibile di interpretazione;
4. Individuare in modo corretto, nell'esame di fenomeni geologici complessi, le variabili essenziali, il relativo ruolo e le reciproche relazioni;
5. Inquadrare le attività sismiche, vulcaniche e tettoniche in un contesto più ampio di dinamica terrestre,

MODULO 1

CHIMICA ORGANICA

1. La chimica del carbonio
2. Gli idrocarburi
3. I derivati funzionali degli idrocarburi

CONOSCENZE:

1. Descrivere mediante il concetto di ibridazione, le caratteristiche del legame semplice, doppio e triplo tra atomi di carbonio;
2. Definire il concetto di isomeria e stereoisomeria; distinguere tra isomeria di catena e di posizione e tra isomeri geometrici ed enantiomeri;

3. Descrivere le proprietà fisiche e chimiche, le fonti e gli usi rilevanti delle classi di idrocarburi (alcani, alcheni, dieni, alchini e aromatici);
4. Spiegare, attraverso semplici esempi, come avvengono le reazioni di sostituzione radicalica, addizione elettrofila, addizione radicalica, ossidazione e riduzione, sostituzione elettrofila aromatica;
5. Illustrare e spiegare le caratteristiche fisiche, le fonti e gli usi delle diverse classi di derivati organici funzionali (alogenuri, alcoli, eteri, ecc.);
6. Spiegare, attraverso semplici esempi, come avvengono le reazioni di sostituzione nucleofila alchilica, eliminazione, addizione nucleofila;
7. Distinguere tra polimeri di addizione e polimeri di condensazione, illustrando, con semplici esempi, le reazioni che permettono la loro formazione;
8. Descrivere le proprietà fisiche, le fonti e gli usi dei più comuni polimeri e biopolimeri.

COMPETENZE e CAPACITA'

1. Applicare le regole della nomenclatura IUPAC e tradizionale ai composti organici più significativi (idrocarburi, derivati alogenati, ossigenati);
2. Scrivere e denominare le formule dei principali gruppi funzionali;
3. Riconoscere un carbonio stereogenico e calcolare il numero massimo di stereoisomeri in un composto con più carboni stereogenici;
4. Calcolare il numero di ossidazione dell'atomo di carbonio nei composti organici e verificare se una reazione può essere classificata come redox;
5. Identificare i polimeri in base alla tatticità; distinguere, in base alla biocompatibilità, quali polimeri possono essere biomateriali;
6. Raccogliere e confrontare dati durante esperienze di laboratorio e online;
7. Interpretare dati e informazioni provenienti da fonti diverse (testi, grafici, tabelle) per identificare i diversi composti organici.

MODULO 2

LE BASI DELL'EREDITARIETA':

1. Modello del DNA
2. Duplicazione del DNA
3. Trascrizione del DNA
4. Codice genetico e sintesi proteica

CONOSCENZE:

1. Illustrare la struttura del DNA;
2. Descrivere la duplicazione e la trascrizione del DNA;
3. Illustrare e spiegare come si forma una catena polipeptidica a partire da un filamento di RNA messaggero;
4. Spiegare le differenze fra un batterio ed un virus

COMPETENZE E CAPACITA'

1. Distinguere tra i processi di trascrizione e traduzione;
2. Capire che le scoperte biotecnologiche hanno un limite;
3. Saper interpretare i meccanismi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari;
4. Comprendere la relazione cromosoma-DNA- gene.

MODULO 3:

BIOCHIMICA E METABOLISMO

1. Le biomolecole
2. Introduzione allo studio del metabolismo
3. I processi metabolici

CONOSCENZE:

1. Descrivere e riconoscere la struttura e le principali funzioni biologiche delle biomolecole: lipidi, glucidi, protidi e acidi nucleici;
2. Definire e distinguere i coenzimi NAD e FAD specificando la loro struttura e la loro funzione biologica;
3. Descrivere il ruolo svolto dall'ATP;
4. Illustrare e spiegare la catalisi enzimatica e le principali regolazioni enzimatiche;
5. Distinguere e spiegare analogie e differenze tra glicolisi anaerobia e respirazione aerobica;
6. Illustrare le principali vie metaboliche

COMPETENZE E CAPACITA'

1. Utilizzare la corretta terminologia per enunciare teorie, regole, leggi e metodi appropriati di rappresentazione delle biomolecole e delle reazioni che le coinvolgono;
2. Distinguere tra amminoacidi e carboidrati della serie D e della serie L;
3. Interpretare dati e informazioni provenienti da più fonti (testi, grafici, tabelle sperimentali) per identificare biomolecole, enzimi e coenzimi;

4. Scrivere le reazioni coinvolte in alcune vie metaboliche, glicolisi anaerobia, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa;
5. Formulare ipotesi per spiegare fenomeni osservati in laboratorio online o descritti nel testo.

MODULO 4

FENOMENI VULCANICI

1. Vulcani e plutoni
2. Comportamento dei vari tipi di magma
3. Vulcani areali e lineari,
4. Monti vulcanici, piroclasi e gas
5. Diverse modalità di eruzione
6. Vulcanesimo secondario
7. Attività vulcanica in Italia e distribuzione geografica dei vulcani

CONOSCENZE:

1. Descrivere la differenza tra magma e lava;
2. Spiegare le caratteristiche di un magma primario e di uno secondario;
3. Mettere in relazione le caratteristiche di un'eruzione con la composizione dei magmi;
4. Spiegare come si originano e risalgono i magmi;
5. Spiegare cosa si intende per rischio vulcanico e sismico;

COMPETENZE E CAPACITA'

1. Riconoscere nella realtà quanto raffigurato da illustrazioni e carte e viceversa;
2. Descrivere i possibili effetti dei fenomeni sismici e vulcanici sul territorio e i comportamenti individuali più adeguati alla protezione personale;
3. Analizzare e comprendere perché le aree altamente sismiche e vulcaniche hanno una distribuzione geografica a fasce;
4. Distinguere, nell'ambito di semplici situazioni geologiche che possono assumere carattere di rischio, quali eventi siano prevedibili e quali imprevedibili, quali siano naturali e quali determinati o indotti dalle attività umane;
5. Inquadrare le attività sismiche, vulcaniche e tettoniche in un contesto più ampio di dinamica terrestre;
6. Spiegare il dualismo dell'attività vulcanica, i meccanismi eruttivi e le giaciture laviche.

MODULO 5

L'ATMOSFERA E LE SUE CARATTERISTICHE CHIMICO- FISICHE

1. Composizione dell'atmosfera
2. Struttura dell'atmosfera
3. Inquinamento atmosferico: “ buco “ nell'ozonofera, piogge acide, effetto serra, inquinanti primari e secondari

CONOSCENZE

1. Conoscere la composizione chimica e la struttura dei vari strati dell'atmosfera;
2. Spiegare il meccanismo dell'effetto serra e delle piogge acide;
3. Descrivere i fattori e la loro influenza sulla dinamica atmosferica;
4. Indicare in quale modo l'azione dell'uomo può alterare l'equilibrio atmosferico

COMPETENZE E CAPACITA'

1. Saper spiegare come cambia l'atmosfera in seguito a modifiche naturali e antropiche
2. Mettere in relazione le sostanze inquinanti con i danni prodotti sull'uomo e sull'ambiente
3. Analizzare e comprendere quali sono le conseguenze della riduzione dell'ozonofera, dell'effetto serra e delle piogge acide
4. Cercare soluzioni che potrebbero essere adottate per risolvere il problema dell'inquinamento

METODI E STRUMENTI

Approccio: di tipo comunicativo

Metodo: induttivo

Tecniche: brainstorming, scoperta guidata, lezioni frontali interattive e partecipate, esercizi, interventi di esperti esterni, visite guidate, esperienze pratiche.

Strumenti: libri di testo, testi di lettura e di consultazione, riviste specializzate (Focus) illustrazioni, simulazioni, esperimenti guidati, sussidi audiovisivi, informatici e/o laboratori

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state orali e scritte e specificatamente per ogni periodo:

1. Almeno due prove scritte/orali nel trimestre
2. Almeno tre prove scritte/ orali nel pentamestre

Riguardo ai tempi e ai modi delle verifiche si fa riferimento al PTOF e alla programmazione del Consiglio di Classe e sono stati fissati tre momenti:

1. Verifica/ valutazione iniziale
2. Verifica/ valutazione formativa
3. Verifica/ valutazione sommativa

INDICATORI DI VALUTAZIONE

1. Conoscenza e comprensione dei dati;
2. Capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
3. Capacità di sintetizzare gli elementi essenziali e di analizzare i diversi aspetti di un problema;
4. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi;
5. Rigore logico ed ordine sostanziale e formale;
6. Capacità di utilizzare al meglio la forma linguistica;
7. Percorso compiuto rispetto al livello di partenza;
8. Grado di rielaborazione personale delle acquisizioni.

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe è composta da ventidue alunni, di questi, buona parte ha seguito con curiosità e voglia di apprendere le attività didattiche, sempre rispettosa nei confronti dell'insegnante si è distinta per serietà e compostezza nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, mentre il restante non è stato sempre corretto dal punto di vista disciplinare. Vi sono naturalmente differenze nel profitto conseguito e anche nel grado di approfondimento della materia, dovute al diverso interesse e all'impegno dimostrato dagli studenti. I ragazzi possono essere suddivisi in tre gruppi per quanto riguarda la loro situazione dal punto di vista didattico. Un gruppo serio e studioso ha dimostrato un impegno costante e un vivo interesse per la disciplina, ha partecipato al dialogo educativo con regolarità e con spunti di proficua collaborazione, alcune ragazze hanno raggiunto anche un livello di profitto eccellente. Un secondo gruppo ha evidenziato discrete conoscenze e partecipazione corretta ed un terzo gruppo, si è dimostrato scolasticamente fragile, si è impegnato poco e in modo superficiale. Per motivare maggiormente la partecipazione degli alunni, le lezioni sono state soprattutto dialoghi aperti agli interventi di ognuno e discussioni allo scopo di spronare i ragazzi a porsi domande e a cercare risposte. Le varie tematiche sono state presentate in modo articolato e critico. Ampio spazio si è dedicato a stimolare la capacità di applicare quanto assimilato a situazioni di vita reale. In relazione ai temi trattati, sono state effettuate verifiche immediate, tramite colloqui, in modo da evidenziare e sanare eventuali dubbi o incertezze e verifiche periodiche per saggiare il

livello di conoscenze e di competenze. Durante la seconda parte dell'anno scolastico, otto ragazzi hanno frequentato il corso pomeridiano “ OBIETTIVO UNIVERSITA’ “ della durata di venti ore. Per la valutazione finale si è tenuto conto delle conoscenze dei contenuti, delle competenze acquisite, dell'interesse e della regolarità dimostrata, della rielaborazione personale, della capacità di esporre gli argomenti, del senso critico, di un appropriato uso della terminologia specifica, degli approfondimenti personali, dei miglioramenti dimostrati nel corso dell'anno. In merito alla DDI si è tenuto conto anche della partecipazione alle attività sincrone proposte come videoconferenze e alle attività asincrone, della puntualità alla consegna del materiale o dei lavori assegnati come esercizi o elaborati, della collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a gruppi, dell'interazione, della costanza e puntualità nel collegamento alle lezioni.

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa D'Ambrosio Benedetta Marina

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Gli obiettivi generali e specifici programmati ad inizio anno sono stati raggiunti dalla classe.

In particolare ci siamo soffermati su:

- Potenziamento fisiologico;
- Potenziamento delle capacità coordinative e condizionali;
- Sviluppo delle qualità personali e delle capacità relazionali: collaborazione, solidarietà, adattamento all'altro e al gruppo, rispetto delle regole;
- Conoscenza di personaggi del mondo sportivo
- Aspetti teorici della disciplina

CONOSCENZE

- Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo;
- Conoscere e decodificare tabelle di allenamento

- Padroneggiare terminologia, fair play e modelli organizzativi (tornei, partite...)
- Conoscere gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere psico-fisico e socio-relazionale della persona
- Conoscere le nozioni teoriche del doping e dei giochi olimpici

COMPETENZE

- Compiere attività di forza, mobilità articolare, velocità, stretching, ciascuno in base alle proprie diversità morfo-funzionali.
- Coordinare i propri movimenti in situazioni motorie mutevoli.
- Migliorare il potenziamento muscolare.
- Applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute e alla prevenzione degli infortuni durante l'attività motoria.
- Collaborare positivamente con l'insegnante al fine di organizzare la lezione.

ABILITA'

- Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning;
- Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva,
- Prevenire autonomamente gli infortuni;
- Adottare stili di vita attivi che durino nel tempo.

CONTENUTI alla data del 11/05/2022 (per la scansione completa si rimanda al programma svolto)

Coordinazione e combinazione motoria..

Sviluppo della forza.

Potenziamento fisiologico.

Conoscenza della storia delle olimpiadi.

Il doping.

METODI E STRUMENTI

I metodi utilizzati sono: lezione frontale partecipata, cooperative learning, problem solving e lavori di gruppo con tutoraggio.

Per quanto riguarda gli strumenti abbiamo utilizzato, ove possibile, la palestra ed il parcheggio esterno.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione si caratterizza come modalità di controllo e di validazione delle ipotesi formulate nella programmazione. Essa, infatti, ha come compito specifico: confermare, confutare o ridefinire, attraverso corrette procedure di verifica, obiettivi e proposte metodologiche e didattiche prefigurati dagli operatori scolastici.

Sono state utilizzate come verifiche: osservazione sistemica, prove pratiche, verifiche scritte e/o orali.

Nella valutazione finale, si terrà conto dell'intero processo di apprendimento nell'arco dell'anno, della crescita personale raggiunta attraverso il perseguimento degli obiettivi didattici ed educativi programmati dal C.d.C. (rispettare le regole, collaborare, comunicare, studio e organizzazione, impegno ed assunzione di responsabilità, frequenza assidua, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo), del confronto tra la situazione iniziale e quella finale e dell'interesse e dell'impegno dimostrati.

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe VA si presenta abbastanza attiva nella partecipazione al dialogo educativo. Il comportamento degli allievi è corretto, sia nel rapporto con l'insegnante che in quello con i compagni.

Il clima quotidiano, durante l'anno, è stato costruttivo ed ha consentito di procedere in modo sereno e regolare allo svolgimento del programma. Gli alunni con maggiori difficoltà sono stati costantemente coinvolti dall'insegnante, che li ha spronati a una partecipazione più attiva, riuscendo ad ottenere significativi miglioramenti. La maggioranza degli alunni si inserisce in un livello medio-alto. Pertanto il giudizio sul gruppo classe è ampiamente positivo.

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Vincenzo Rulli

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con

una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono stati declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei.

COMPETENZE

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

CONOSCENZE

- il ruolo della religione nella società e la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- le principali tematiche dell'etica: la coscienza, la libertà, le responsabilità, il bene;
- i principi dell'etica e della responsabilità;
- l'esperienza dell'uomo e la riflessione filosofica e cristiana in relazione all'amore e alla reciprocità uomo-donna;
- la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, delle scelte di vita e della vocazione;
- gli orientamenti della Chiesa sull'etica sessuale;
- il significato dell'amore, della sessualità e del matrimonio alla luce della Bibbia e del Magistero della Chiesa.

ABILITÀ

- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo;
- individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali;
- saper riflettere criticamente sul rapporto tra libertà e responsabilità, coscienza e legge alla luce della riflessione cristiana;
- valutare il messaggio cristiano in riferimento all'esigenza di un agire etico;
- prendere consapevolezza della relazionalità dell'esistere di cui l'amore è una delle espressioni più elevate;
- cogliere la ricchezza della visione cristiana della persona e i valori della proposta cristiana sul matrimonio;
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

CONTENUTI

(alla data dell'11/05/2022)

AREA TEMATICA: IL MISTERO DELLA VITA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ

1.1 - La coscienza umana: definizione. Analisi del testo della canzone: "Il grillo parlante" tratta da Pinocchio – Il grande musical by Pooh. L'uomo in quanto persona. Coscienza religiosa e coscienza laica. Coscienza psicologica e coscienza morale. Lettura e commento di GS n. 76. Test psicoattitudinale dal titolo: "Pensa che coscienza!".

1.2 - Il primato della coscienza. La coscienza individuale e la coscienza collettiva. La fedeltà alla coscienza: l'obiezione di coscienza. L'irriducibilità della coscienza. Test psicoattitudinale dal titolo "Ti lasci influenzare?".

1.3 - La coscienza: riferimenti biblico - teologici nell'A.T. e nel N.T.

1.4 - Lo sviluppo della coscienza morale. Lo studio dello psicologo statunitense L. Kohlberg: moralità e motivazioni. Test psicoattitudinale dal titolo "Siete corruttibili?!".

1.5 - L'atto responsabile e la valutazione morale: consapevolezza, volontà diretta o indiretta, libertà. Test psicoattitudinale dal titolo "Cuore, testa o pancia: chi ti comanda?! A quale parte del corpo affidi le tue scelte?!".

1.6 - La coscienza morale... e adesso che ne pensi? So applicare quanto ho imparato? Analisi morale di alcune azioni. La valutazione morale delle azioni dell'uomo. Atteggiamento morale comportamento morale. I vari livelli di coscienza: antecedente, concomitante e conseguente.

1.7 - La valutazione morale delle azioni dell'uomo. Test psicoattitudinale dal titolo "Quale morale? Che cosa influenza il tuo modo di pensare?!".

1.8 - Voglia di libertà. Liberi, liberi, liberi... per che cosa? Definizione di libertà. La libertà: sogno o realtà? Negazione e mitizzazione della libertà. Libertà e responsabilità.

1.9 - La libertà di... Il cammino verso l'autonomia: l'infanzia, l'adolescenza, l'età giovanile e adulta. Scegliere: definizione. La scelta difficile. Test psicoattitudinale dal titolo "Liberi tutti!".

1.10 - Paura di libertà. L'uomo artefice della propria storia (S. Kierkegaard, J.P. Sartre). Lettura e commento di due brani tratti da L'identità di M Kundera e da Novecento di A. Baricco. Test psicoattitudinale dal titolo "Quanto tieni alla tua libertà?!".

UNA LEZIONE PARTICOLARE:

1. SCUOLA E COVID-19: Esperienze, riflessioni e testimonianze degli alunni sulla fragilità e sul "tempo sospeso" sotto il segno della pandemia. I sentimenti e le aspettative dei ragazzi e delle ragazze! Stanchezza, incertezza e preoccupazione: i principali stati d'animo che ragazze e ragazzi vivono in questo periodo

2. Riflessioni sul nuovo anno: tempo di considerazioni, bilanci e "buoni propositi". Lettura e commento di un brano di Simone Tempia tratto da "Vita con Lloyd. I miei giorni insieme a un maggiordomo immaginario".

3. San Valentino: storia e origine della festa degli innamorati. La storia del santo Valentino. Che cos'è l'amore. Che cosa significa amare. La teoria dell'amore di Zygmunt Bauman. Test psicoattitudinale dal titolo "Cosa faresti per amore?!".

EDUCAZIONE CIVICA

1. – I principi costituzionali in tema di P.A. (Compresenza con il prof. Paolo D'Onofrio).

N.B.: i contenuti su elencati sono quelli che il docente ha trattato fino alla data di elaborazione del presente documento. Nelle prossime 4 ore di lezione previste prima della fine dell'a.s., cercherà presumibilmente di completare in parte la programmazione educativa e didattica riguardante la prima unità di apprendimento con la trattazione dei seguenti argomenti:

1.11 - Caso e destino: definizioni e differenze. Test psicoattitudinale dal titolo "Credi nel destino?!".

1.12 - Schiavi dell'idea di essere liberi: le dipendenze. Le diverse tipologie di "dipendenza": emotiva, psicologica e fisica. Gli oggetti della "dipendenza": persone, ideologie, status symbol, sostanze. Test psicoattitudinale dal titolo "Avete qualche dipendenza?!".

1.13 - Le diverse tipologie di "dipendenza" emotiva: senso di colpa - ricatto morale - senso di inferiorità. Manipolazione emotiva: far sentire in colpa. Colpevolizzare per meglio controllare. I tre tipi di manipolatori che faranno leva sui nostri sensi di colpa. Come liberarsi dai sensi di colpa? Le persone che hanno il potere di farci sentire inferiori a loro. Test psicoattitudinale dal titolo "Quanto sei incline al senso di colpa?!"

1.14 - Chi sono io? Test psicoattitudinale proiettivo "La storia di Anna" per conoscere la nostra personalità e in che modo stabiliamo le relazioni. Consigli per lo sviluppo dell'affettività. Modalità di autocontrollo per raggiungere un buon "funzionamento affettivo".

METODI E STRUMENTI

Per l'acquisizione dei suddetti contenuti è stato importante, per quanto possibile, partire da situazioni concrete attraverso indagini, inchieste, brainstorming e tecniche di comunicazione che convincessero gli alunni a prendere coscienza che la religione offre gli opportuni strumenti risolutivi ai problemi esistenziali dell'uomo.

A tal proposito, partendo dall'osservazione critica e sistematica delle realtà individuali di ogni allievo e di quella del gruppo classe, si è stimolata l'elaborazione, da parte dei ragazzi, di un punto di vista personale su ogni problema affrontato ed argomento dato, cosicché sono stati gli alunni stessi a problematizzare le diverse situazioni e a cercare consapevoli e responsabili risposte personali. Si è passati, poi, all'analisi dei contenuti per completare le conoscenze e motivare le esperienze. Infine, si è tornati al vissuto, come elemento di riflessione e qualificazione dei contenuti.

Ogni argomento ha richiesto diversi modi di approccio, ma il filo conduttore è stato sempre il seguente: dall'esperienza alle domande, dalle domande ai contenuti, dai contenuti alla vita.

Come supporto all'azione didattica svolta sia in classe che online e per approfondire i contenuti trattati, gli alunni sono stati guidati all'uso del testo in adozione: *Itinerari 2.0. Percorso di IRC strutturato in 64 lezioni per il Triennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado con espansioni multimediali*, Volume secondo di M. Contadini, strumento, esso, utile sia per il reperimento degli indispensabili testi, delle tracce e dei documenti per l'analisi e la riflessione sia come elemento di riferimento per i lavori di gruppo e la lettura della realtà religiosa.

Altri strumenti largamente utilizzati sono stati: la Sacra Scrittura, i Documenti Conciliari, i testi del Magistero e dei Padri della Chiesa, il CIC, testi integrativi, lavori di gruppo, relazioni in classe e dibattiti, test psicoattitudinali, ricerche e rielaborazioni personali, fotocopie e appunti. Si sono utilizzati, inoltre, ove possibile, audiovisivi e sussidi multimediali.

A causa dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19, l'I.I.S. "A. Volta" di Francavilla al Mare, in ottemperanza al D.M. del 04/03/20 e alla N. MI del 17/03/20, per non interrompere l'attività didattica e costruire un ambiente di apprendimento che potesse "mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza", combattendo il rischio di isolamento e demotivazione, ha messo a disposizione dei docenti e degli alunni la piattaforma Google Classroom attivata dal MIUR e dalla Scuola.

Per gli/le alunni/e che nel corso dell'a.s. risultavano positivi/e al Covid-19 sono state effettuate regolarmente videolezioni quotidiane sulla piattaforma digitale Meet di Classroom in relazione ai vari D.M. o O.P.G.R, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali (attività sincrona) con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento dello studio individuale (attività asincrona) al fine di ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. Inoltre, il docente si è impegnato ad utilizzare con puntualità la piattaforma digitale Meet di Classroom per tutte le comunicazioni e/o condivisione di documenti, materiali di studio, schede, filmati, presentazioni in PowerPoint, ecc...

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica del processo d'apprendimento è stata affidata per lo più alla conversazione dialogica in classe, attraverso riscontri orali, colloqui e interventi spontanei, questionari, test, ricerche di gruppo e/o individuali e riflessioni personali.

Le verifiche hanno contribuito a determinare la valutazione complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni e, riguardo ai tempi e ai modi, si è fatto riferimento al P.T.O.F. e ai criteri di valutazione indicati nella programmazione annuale.

All'interno della DDI si sono configurati momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo, della responsabilità e della curiosità dimostrati dagli studenti.

Tutti gli elementi di giudizio acquisiti in itinere saranno utili per la valutazione finale che verrà espressa con giudizio sintetico, secondo i seguenti parametri di valutazione fissati dal P.T.O.F.: Gravemente Insufficiente (1-3) – Insufficiente (4) – Mediocre (5) – Sufficiente (6) – Discreto (7) – Buono (8) – Ottimo (9) – Lodevole (10).

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Nel complesso la classe 5^A, che ho accompagnato e guidato fin dal primo anno, ha confermato il suo profilo positivo che l'ha caratterizzata nel corso del quinquennio, mostrando un generale interesse nei confronti della disciplina e disponibilità al dialogo educativo. Tutti/e gli/le allievi/e si sono impegnati/e con costanza ed hanno partecipato allo svolgimento delle lezioni in modo propositivo.

All'interno di essa, tuttavia, si sottolinea la presenza di diversi/e alunni/e che hanno sempre mostrato interesse culturale, diligenza e partecipazione attiva e hanno saputo porre spesso brillanti interventi critici personali e apporti costruttivi rispetto al pensiero religioso-culturale presentato, evidenziando rilevanti capacità di rielaborazione personale. Altri/e, invece, anche se con esiti sensibilmente diversi, hanno mostrato una discreta partecipazione, dovuta a fattori individuali e contingenti, quali le caratteristiche personali, l'assiduità nell'impegno, il maggiore o minore interesse per la disciplina e/o per le tematiche trattate.

Il lavoro è stato regolare e si è svolto in un clima tranquillo. C'è da sottolineare, tuttavia, che per il numero limitato di ore a disposizione, ulteriormente penalizzato da alcune attività extracurricolari (scioperi, assemblee d'istituto, viaggi d'istruzione, ponti, festività varie, prove INVALSI, lezioni di Ed. Civica in compresenza, ecc.) non è stato possibile portare a termine tutti quegli approfondimenti che avrebbero reso più coinvolgente lo studio della materia e più agevole l'assimilazione delle tematiche più complesse.

Per quanto concerne l'andamento disciplinare, il comportamento degli/le alunni/e, in generale, è stato sempre rispettoso delle regole e responsabile in tutti i momenti del lavoro didattico e i rapporti interpersonali sono stati caratterizzati sempre dal dialogo e dalla fattiva collaborazione.

Il rapporto docente-discente è sempre stato buono, aperto e leale; ciò ha permesso la realizzazione di un dialogo educativo corretto e nei suoi esiti soddisfacente e proficuo per entrambe le componenti.

DOCUMENTO SUL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Prof. Paolo D'Onofrio

Finalità educative.

Gli obiettivi specifici sono desunti dalla normativa, così come recepita nel PTOF aggiornato all'inizio dello scorso scolastico. Nel PTOF si ricorda che la normativa non ha indicato in modo esplicito in quale anno o in quale ciclo scolastico debbano essere trattati i vari argomenti. Di conseguenza, la collocazione temporale può essere intesa in modo elastico e secondo le superiori finalità educative. Premesso ciò, per il PTOF a proposito delle classi quinte, “al fine della valorizzazione degli allievi per l'esame di Stato trovano un nuovo o un maggior spazio le tematiche relative al c.d. primo pilastro di cui alla L.92/19”. In particolare gli allievi devono conoscere e saper esporre, descrivere, collegare e applicare concetti relativi al sistema dell'ordinamento giuridico italiano, evidenziando la relazione gerarchica tra la Carta costituzionale e le fonti di produzione delle norme, la genesi storica ed ideologica della Costituzione, con particolare riferimento ex.art. 49 Cost. al ruolo determinante avuto dai partiti; il sistema di Stato democratico e la forma di governo parlamentare delineata dalla seconda parte della Costituzione (artt.55 e ss.), descrivendo i rapporti di reciproco bilanciamento tra le istituzioni di rilevanza costituzionale, anche decodificando e spiegando brani e articoli di cronaca; i sistemi delineati dalle differenti dottrine economiche, connettendole ai vari modelli di Stato, con particolare riferimento all'affermazione dello Stato democratico-sociale nel XX secolo e alla sua successiva crisi; alcuni tra i più importanti principi e diritti riconosciuti ai lavoratori dalla Carta costituzionale, da spiegare in un'ottica non esclusivamente normativistica, innestando sulle nozioni riguardanti varie disposizioni costituzionali (artt.1, 4, 35, 36, 37, 38, 41 Cost. ecc.) alcuni approfondimenti pluridisciplinari; in particolare, i temi del lavoro e dei mercati lavorativi si possono accordare alle attività di orientamento in uscita e al PCTO; i sistemi giuridici internazionali, il sistema dell'ordinamento comunitario, la sua genesi e la sua affermazione con la conseguente riduzione della sovranità da parte degli Stati aderenti e vincolati del “patto di stabilità”; il sistema della globalizzazione, connettendola al ruolo delle istituzioni transnazionali e delle grandi multinazionali.

METODI E STRUMENTI

Considerata l'impostazione sopra accennata in termini di conoscenze, abilità e competenze, la modalità didattica non poteva essere trasmissiva, unilaterale e centrata su lezioni frontali volte alla "sommministrazione" di articoli, commi e principi giuridici astratti. Considerato il contesto liceale non poteva essere replicato in piccolo e con una sola ora alla settimana una modalità di lezione di tipo universitario. Tutto ciò sarebbe più facile e meno defaticante per chi occupa la cattedra, con riduzione di carichi di lavoro autonomo (l'elaborazione di dispense, schemi, slides) ma inadeguato ai bisogni educativi dei discenti. Inoltre, si è evitato di associare i principi costituzionali ai numeri dei singoli articoli. Al contrario, ferma restando la superiorità della fonte Costituzionale rispetto alle altre, è stato privilegiato il ragionamento "per scoperta", partendo da casi concreti (per esempio: *si è dimesso il Presidente del Consiglio: cosa accade ora?*) per risalire gradualmente a concetti più astratti. Le differenti metodologie (induzione e deduzione, analisi di caso, dialogo, spiegazione partecipata, *brain storming* ecc.) sono state affiancate da appunti distribuiti in fotocopie (nel rispetto dei protocolli in atto) o inseriti opportunamente nella rete *classroom* a disposizione dell'Istituto. In mancanza d'un testo adottato (una lacuna editoriale comprensibile vista la novità di questa disciplina) il docente ha predisposto per quasi tutte le lezioni propri appunti, in parte nuovi e in parte attinti da un archivio maturato negli anni; le spiegazioni sono state spesso affiancate da proprie presentazioni in *power point*, per legare iconicamente i concetti trasmessi a situazioni effettive, invitando costantemente a commentare o a trarre implicazioni dalle immagini, in modo da unire le forme di memoria (visiva, auditiva, cinestesica) al ragionamento critico. A volte, come si evince dal registro elettronico, all'interno della stessa unità oraria le varie spiegazioni sono state alternate ad analisi di scenari ipotetici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Indicatori di valutazione: sono quelli approvati in sede collegiale e presenti sul PTOF. In armonia con quanto sopra riassunto, la valutazione sommativa ha privilegiato le esercitazioni basate su domande aperte; inoltre sono stati suggeriti lavori d'approfondimento su temi ulteriori rispetto agli appunti spiegati durante la lezione e di analisi critica di fonti più autorevoli degli appunti forniti; infatti l'approfondimento di temi specifici è previsto dalla griglia di valutazione presente nel PTOF. Invece sono state evitate forme di valutazione come quelle strutturate in domande a risposta multipla, essendo la nuova e atipica disciplina non riducibile a erudizione nozionistica.

TESTO IN USO

Data la novità, anche editoriale, e l'atipicità di una disciplina trasversale spesso condotta in compresenza, non è stato previsto un manuale d'adozione, sostituito da numerosi appunti del

docente con bibliografia indicata. Come si evince dal registro elettronico, gli appunti sono stati affiancati da presentazioni in PPT costruite dall'insegnante, condivise assieme agli appunti in piattaforma classroom. Gli appunti sono stati poi integrati dalle risposte ad alcune consegne assegnate alla classe e condivise anch'esse sulla piattaforma classroom.

CONOSCENZE E COMPETENZE

n.	Unità didattiche	Obiettivi	Contenuti
1	<i>L'introduzione alla Costituzione.</i>	Applicare il concetto di gerarchia delle fonti. Più volte è stata richiamata la differenza tra norme precettive e norme programmatiche.	I concetti di Costituzione e gerarchia delle fonti, la differenza tra norme precettive e norme programmatiche, la genesi storica della Carta Costituzionale.
2	<i>1. I partiti politici, introduzione al Parlamento e al Governo.</i>	Ricostruire storicamente l'ambivalente ruolo dei partiti (associazioni private con effetti sulle istituzioni pubbliche), evidenziare le caratteristiche strutturali e organizzative dei partiti e il concetto di "ideologia", collegare la struttura organizzativa dei partiti politici al noto episodio dell'inchiesta di "Tangentopoli". Creare esempi numerici collegati alle nozioni di "coalizione dei partiti", "maggioranza" che appoggia un programma governativo contrastato dai partiti di "opposizione".	Introduzione ai partiti politici, con cenni al Parlamento e alla formazione del governo. Introduzione al sistema di "governo parlamentare",
3	<i>Alcuni principi in tema di</i>	Con alcuni esercizi, analisi di	Introduzione senza

	<i>Pubblica amministrazione, i danni di sprechi e corruzione.</i>	<p>caso e ragionamenti induttivi per evidenziare gli effetti prodotti dalla negazione dei principi costituzionali relativi alla Pubblica amministrazione; i danni collettivi prodotti dai reati contrari a tali principi: corruzione, concussione, peculato, violazione delle norme sugli appalti, abuso d'ufficio, favoritismi e clientelismi. Con alcune cifre si sono paragonati i costi degli sprechi pubblici al gettito fiscale.</p>	<p>apprendimento mnemonico dei commi 2 e 4 dell'art.97 della Carta Costituzionale a proposito dei principi di efficienza, trasparenza, imparzialità ed accesso mediante concorso.</p> <p>Comparazione, per differenza e opposizione, ai fenomeni di corruzione e spreco delle risorse pubbliche.</p>
4	<i>Dalla crisi del 1929 alla nascita del sistema misto e dello Stato sociale.</i>	<p>Saper fare esempi di dinamiche dei prezzi di mercato con i concetti di domanda, offerta e prezzo sia pure un modo intuitivo e senza uso di funzioni algebriche, applicando al mercato del lavoro la nozione di prezzo, cioè di salario determinato dall'oscillazione della richiesta da parte delle imprese e dell'offerta, cioè da parte di chi è disposto a lavorare. Mediante vari esercizi in classe introdurre termini indispensabili per un lessico civile come debito pubblico, inflazione, percentuale</p>	<p>I concetti propedeutici alla comprensione dei sistemi economici: domanda, offerta, mercato e dinamica dei prezzi; le critiche keynesiane al modello neoclassico (liberista) in occasione della crisi del 1929, il sostegno alla domanda aggregata secondo Keynes quale giustificazione per l'affermazione dello "Stato sociale"; sintesi</p>

		di spesa pubblica per l'istruzione rispetto al PIL.	sulle caratteristiche di uno "Stato sociale" e, quindi, di un modello d'economia mista, con breve distinzione rispetto ai modelli liberisti e marxisti. Cenni alla globalizzazione ed effetti sulla retribuzione dei lavoratori.
--	--	---	--

5 Nota finale su due argomenti finali: per mancanza di tempo e per i problemi d'orario sopra accennati il tema della **mafia** è stato affrontato, purtroppo, solo una volta prima del 15 maggio. Il tema **del mercato del petrolio** è stato accennato inviando sulla piattaforma classroom appunti e una presentazione.

6.Su approfondimenti ulteriori: il docente, in maniera coerente con la i criteri di valutazione approvati dal PTOF ha proposto sin dal primo trimestre dei temi ulteriori da approfondire, per chi ambisca a voti eccellenti. In data attuale alcune alunne stanno lavorando ad alcuni di quei temi.

RELAZIONE FINALE

La classe nel precedente anno scolastico ha conosciuto per la prima volta i contenuti e i temi di una disciplina atipica e innovativa come l'educazione civica. Lo scorso anno tale novità si innestò su una situazione resa precaria dai lunghi mesi di didattica a distanza. Quest'anno col ritorno della didattica in presenza la situazione relazionale ed educativa pare confermare una situazione che già in partenza era improntata a maturazione ed empatia. Certo, come in tutte le classi va specificato che un gruppo spicca per maggior partecipazione. Va sottolineata la sostanziale scolarizzazione e correttezza comportamentale.

Non ha giovato a questa come ad altre classi la situazione dell'orario di ed.civica che, per disposizione legislativa, non ha uno spazio distinto da altre discipline. Conseguentemente, dovendo il docente trovare di settimana in settimana un collega "ospite", in mancanza di un orario prestabilito sin dall'inizio dell'anno, il lavoro svolto in **20 ore** di lezione al momento della redazione di questo documento risulta inferiore rispetto a quello potenzialmente ottenibile, e con un numero di ore ridotto rispetto a quello previsto dalla Legge.

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Maria Rosaria Palermo

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Nel complesso si può affermare che gli obiettivi cognitivi raggiunti sono così articolati:

CONOSCENZE: gli alunni conoscono i generi letterari, le correnti letterarie e gli scrittori significativi del XIX e XX secolo.

CAPACITÀ: la classe riesce ad esporre i contenuti con lessico appropriato, la maggior parte riesce ad operare collegamenti e a rielaborare in chiave critica i dati acquisiti.

COMPETENZE: la classe sa complessivamente utilizzare strumenti, ricercare dati e fonti, utilizzare tecniche di schematizzazione, strategie di lettura, di analisi e sintesi, usare linguaggi specifici; alcuni riescono agilmente ad affrontare autonomamente compiti anche complessi, analizzare ed interpretare un testo, esprimersi con efficacia comunicativa.

CONTENUTI alla data del 11/05/2022 (per la scansione completa si rimanda al programma svolto):

Il Romanticismo: William Wordsworth, John Keats

L'Età Vittoriana e l'Estetismo: Charles Dickens, O. Wilde, Emily Dickinson

Il XX secolo: J. Joyce, Virginia Woolf, G. Orwell (da svolgere).

Si indicano, altresì, i testi di lettura integrale che hanno avuto una ricaduta immediata ai fini del percorso formativo: Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*; James Joyce, *Eveline* (dai racconti *Dubliners*).

METODI E STRUMENTI

Lo studio della letteratura ha seguito un andamento cronologico degli eventi culturali e degli autori suggeriti dal libro di testo. Ad una presentazione storico-culturale di ampio respiro, in cui si sono evidenziate relazioni ed influenze tra letteratura, filosofia, arte e scienza all'interno di un'epoca, sono seguiti dei moduli per autore dando particolare rilievo alla lettura e all'analisi di testi letterari rappresentativi dell'opera dello stesso autore, senza trascurarne le notizie biografiche e la poetica. Si è data la possibilità agli studenti di approfondire individualmente con lavori di ricerca alcune tematiche di loro gradimento relativamente ad un aspetto specifico di uno scrittore o di un'opera o di un periodo storico-letterario, favorendo il senso di responsabilità e il coinvolgimento nel lavoro quotidiano. A conclusione dello studio dell'autore sono stati presentati dall'insegnante dei lavori in *Power Point* di sintesi come supporto visivo di fissazione dell'argomento trattato. Si è cercato il più possibile di interagire con la classe attraverso discussioni guidate permettendo agli studenti di porre

domande, di esprimere le loro opinioni in merito ad un autore e alla sua opera, di individuare collegamenti con altre letterature, discipline o autori del passato, incoraggiando sempre la comunicazione in lingua straniera e la rielaborazione personale dell'argomento.

Come strumenti didattici sono stati utilizzati il libro di testo, *Amazing Minds* vol.1 e vol.2, Pearson editore, fotocopie di approfondimento, presentazioni in Power Point di sintesi di autori o di periodi storico-letterari, siti web e video.

È stato, altresì, dedicato del tempo alle esercitazioni di comprensione del testo scritto (Reading), comprensione del testo orale (Listening) e uso della lingua (Use of English) per preparare gli studenti alla prova INVALSI effettuata nel mese di marzo.

Si è anche utilizzata la metodologia del "DEBATE" sull'identità personale e i social media: io reale vs io ideale, tematica dedotta da argomenti letterari ed attualizzata ai giorni nostri. L'attività svolta è stata di alto gradimento per gli studenti e i feedback sono stati tutti positivi.

Si è ravvisata la necessità di incrementare un metodo di studio efficace che rispondesse ai singoli bisogni formativi degli alunni e di adottare strategie e metodologie didattiche il più possibile inclusive (il tutoraggio tra pari e la metacognizione) per consentire a tutti di partecipare e di apprendere, cercando altresì di promuovere l'integrazione degli alunni con maggiori difficoltà.

Metodologie utilizzate: Approccio induttivo, deduttivo e metacognitivo, problem solving, debate, lezione frontale, lezione partecipata, didattica digitale integrata, esercitazioni guidate, esercitazioni autonome.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione degli alunni è stata in itinere, formativa e sommativa, effettuata secondo le griglie di valutazione approvate dal dipartimento di lingue straniere e/o a punteggio graduato per esercizio mediante i seguenti strumenti: colloqui individuali, prove scritte aperte, strutturate e semi-strutturate, attività svolte a casa, ricerche e approfondimenti individuali, interventi spontanei in classe.

In itinere è stata valutata la partecipazione attiva e costante alle lezioni con domande agli alunni volte a verificarne l'attenzione alle attività in svolgimento e la comprensione dei contenuti disciplinari da esse veicolati.

La valutazione ha tenuto conto sia del percorso didattico rispetto alla classe (criterio di valutazione oggettivo), sia di quello dell'alunno nella sua totalità di individuo e quindi anche del percorso di apprendimento rispetto al punto di partenza dello studente, della sua sfera affettiva e relazionale (criterio di valutazione soggettivo).

La valutazione sommativa, che trova la sua sintesi nella formulazione del voto di fine trimestre e del voto finale, è stata espressa sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del

conseguimento delle competenze generali espressi nella programmazione di classe. Per quanto riguarda il numero e la tipologia delle verifiche , nonché i criteri della valutazione, si fa comunque riferimento al P.T.O.F.

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni, di cui 9 femmine e 13 maschi, provenienti da Ortona, Tollo, Crecchio e zone limitrofe. Dal punto di vista socio-relazionale e del comportamento gli studenti si sono mostrati corretti, rispettosi e ben disposti alle relazioni interpersonali. Per quanto riguarda il profilo culturale, la preparazione e l'impegno emerge una situazione di eterogeneità non dissimile dallo scorso anno: nel complesso gli studenti hanno accettato di buon grado le attività didattiche proposte manifestando impegno e partecipazione attiva; la maggior parte ha una preparazione linguistica accettabile, con competenze linguistiche sui livelli tra il sufficiente e il buono; un gruppo ristretto evidenzia ottime competenze con due punte di eccellenza; mentre qualche alunno evidenzia lacune dovute a difficoltà pregresse, scarso interesse e impegno discontinuo soprattutto nel lavoro autonomo a casa.

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI FISICA

Prof.ssa Paola Finizio

Obiettivi nella metodologia di studio

- Frequentare le lezioni assiduamente ed essere costante nello studio;
- tendere al superamento delle difficoltà ed al miglioramento dei risultati;
- essere in grado di organizzare proficuamente il lavoro scolastico e domestico;
- essere autonomi nelle attività di studio e di lavoro;
- acquisire capacità di auto-valutazione.

Finalità generali della disciplina

- Saper modellizzare situazioni reali;
- Saper osservare e identificare i fenomeni e capire le leggi fisiche alla base di essi;
- Saper formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici per la sua risoluzione;
- Conoscere il percorso storico che ha portato alla nascita della fisica odierna.
- Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e realizzazione degli esperimenti e saper utilizzarli conoscendo con concreta consapevolezza la particolare natura dei metodi della fisica;
- Acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura;
- Acquisire un linguaggio corretto e la capacità di fornire e ricevere informazioni;
- Abituare gli alunni al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle

- proprie ipotesi interpretative;
- Acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo;

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Sul piano della metodologia dell'insegnamento risultano fondamentali 3 momenti interdipendenti ma non subordinati gerarchicamente o temporalmente:

1. Elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di alcune ipotesi o principi deve gradualmente portare l'allievo a comprendere come si possa interpretare e unificare un'ampia classe di fatti empirici e avanzare possibili previsioni;
2. Realizzazione di esperimenti da parte del docente e degli allievi singolarmente o in gruppo, secondo un'attività di laboratorio variamente gestita (riprove, riscoperte, misure) e caratterizzata da una continua ed intensa mutua fertilizzazione tra teoria e pratica con strumentazione semplice e talvolta più raffinata e con gli allievi sempre attivamente impegnati sia nel seguire le esperienze realizzate dall'insegnante, sia nel realizzarle direttamente, sia nell'elaborare le relazioni sulle attività di laboratorio;
3. Applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi che non devono essere intesi come un'automatica applicazione di formule, ma come un'analisi critica del particolare fenomeno studiato, e come uno strumento idoneo ad educare gli allievi a giustificare logicamente le varie fasi del processo di risoluzione;

L'attività di laboratorio a partire dalla situazione esistente in questo istituto e nella previsione di potenziare le strutture e l'organizzazione sarà vista prevalentemente come attività diretta degli allievi e armonicamente inserita nella trattazione dei temi affrontati di volta in volta

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO TRIMESTRE		
Contenuti	Conoscenze	Abilità
<i>Campo elettrico e potenziale elettrico</i> <ul style="list-style-type: none"> • Carica elettrica, forza di Coulomb, campo elettrico, flusso del campo elettrico e legge di Gauss • Energia potenziale elettrico, conservazione dell'energia, potenziale elettrico, condensatori, dielettrici. • <i>Laboratorio</i>: semplici esperimenti di elettrizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il campo elettrico per distribuzioni di carica discrete. • Disegnare le linee di campo per particolari distribuzioni di carica • Calcolare il potenziale elettrico per una carica puntiforme e in un condensatore • Utilizzare il teorema di Gauss per il calcolo di particolari distribuzioni di carica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Utilizzare strumenti matematici per risolvere problemi
<i>Corrente continua e circuiti elettrici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare resistenze, tensioni 	

<ul style="list-style-type: none"> • Intensità di corrente; generatori e forza elettromotrice; resistenza e legge di Ohm; resistività, dipendenza della temperatura; energia e potenza nei circuiti; legge di Joule. • Resistenze in serie e parallelo; conservazione della carica e prima legge di Kirchhoff; conservazione dell'energia e seconda legge di Kirchhoff; circuiti e applicazioni delle due leggi; condensatori in serie e parallelo. • Amperometri e voltmetri. • Circuiti RC: carica e scarica di un condensatore. • Approfondimenti sui circuiti complessi da analizzare: resistenze in serie e in parallelo; condensatori in serie e in parallelo. 	<p>e correnti in un circuito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le leggi di Kirchhoff per analizzare e risolvere circuiti, determinando resistenze e capacità equivalenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere gli effetti della corrente in riferimento anche alle più comuni applicazioni tecnologiche. • Fare esperienze e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo scientifico.
<p><i>Campo magnetico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Campo magnetico e linee di campo; forza su una carica in moto; moto di particelle cariche in campo magnetico; spettrometro di massa; ciclotroni. • Forza su un filo percorso da corrente; momento torcente su una spira percorsa da corrente; momento di dipolo magnetico. • Campi magnetici generati da correnti; legge di Ampère; forza tra fili percorsi da correnti; spire e solenoidi. • Magnetismo nella materia: paramagnetismo, diamagnetismo e ferromagnetismo (linee essenziali). • <i>Laboratorio</i>: fenomeni magnetici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le caratteristiche di un campo magnetico e delle linee di campo. • Risolvere problemi relativi al moto di particelle in un campo magnetico. • Determinare intensità, direzione e verso della forza che agisce su un filo percorso da corrente. • Determinare intensità, direzione e verso di campi magnetici generati da correnti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Saper effettuare analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico. • Formalizzare problemi e applicare adeguati strumenti matematici e disciplinari per la risoluzione.
PENTAMESTRE		
Contenuti	Conoscenze	Abilità
<p><i>Induzione elettromagnetica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Flusso del campo magnetico; legge di Faraday; legge di Lenz; forza elettromotrice; correnti parassite; lavoro meccanico ed 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le leggi dell'induzione per calcolare l'intensità ed il verso delle correnti indotte in un 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare ipotesi esplicative, utilizzando modelli ed analogie. • Formalizzare problemi e

energia elettrica. • Generatori e motori elettrici. • Induttori e induttanza; autoinduzione. • Leggi di Maxwell caso in presenza ed in assenza di sorgenti • la produzione di onde elettromagnetiche • ricezione di onde elettromagnetiche • energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche • densità di energia di un onda elettromagnetica	conduttore in moto relativo in un campo magnetico • Applicare le equazioni integrali alla spiegazione dei fenomeni magnetici	applicare adeguati strumenti matematici e disciplinari per la risoluzione. • Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la vita quotidiana. • saper scrivere le relazioni tra campo elettrico e campo magnetico in funzione del flusso e della circuitazione dei campi. • Conoscere la classificazione delle onde elettromagnetiche e le applicazioni più comuni
--	---	--

- Approfondimenti : Progetto di fisica realizzato :” Stem indoor” corso di approfondimento di 14 ore tenuto dalla docente curriculare sui circuiti integrati, per un gruppo di soli 8 alunni che hanno aderito al progetto.

“STEM INDOOR”			
DATA	0re	SEDE	
13/01/2022 dalle 14:30 alle 16:30	2	Liceo scientifico di Ortona	La statistica e la teoria dell'errore nell'analisi dei dati in laboratorio
20/01/2022 dalle 14:30 alle 16:30	2	Liceo scientifico di Ortona	Funzionamento della strumentazione e dei nuovi componenti utili alla realizzazione delle esperienze, basetta
27/01/2022 dalle 14:30 alle 17:00	2	Liceo scientifico di Ortona	Montaggio e presa dati degli studenti: oscilloscopio, multimetro, condensatori, sonde
30/01/2022 dalle 14:30 alle 16:00	2	Liceo scientifico di Ortona	Relazione tra differenza di potenziale e corrente: resistori e resistenze

3/02/2022 dalle 14:30 alle 16:30	2	Liceo scientifico di Ortona	Circuito equivalente di Thevenin e filtri RC: risposta all'onda quadra
17/02/22 dalle 14:30 alle 16:30	2	Liceo scientifico di Ortona	Circuiti CR con le impedenze: passa alto e passa basso in funzione del tempo
24/02/22 dalle 14:30 alle 16:30	2	Liceo scientifico di Ortona	Legge di Ohm generalizzata

Individuazione dei metodi e degli strumenti

Metodi

- Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- Lezione frontale nel caso di argomenti più vasti e impegnativi.
- Verifica in itinere allo scopo di chiarimenti.
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;
- Correzione degli elaborati scritti come momento formativo e, quindi qualificante l'azione educativa in atto.

Strumenti

Si utilizzeranno:

- il libro di testo: Walker "Corso di Fisica 3 " Ed. Linx;
- la lavagna;
- strumenti di laboratorio;
- nuove tecnologie: piattaforma Google Meet per didattica on line e lavagna multimediale condivisa e tavoletta grafica XP-PEN
- PDF "LABORATORIO DI ELETTRONICA" by Marco Bellomo

Verifica e valutazione

Strumenti:

- domande durante le esercitazioni o durante le spiegazioni;
- E' stata effettuata 1 interrogazioni orali (volte soprattutto a valutare la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli allievi);
- E' stata effettuata 1 prove scritte non strutturate (simulazione prova d'esame);

Tempi:

- almeno due prove, tra verifiche scritte, orali di tipo tradizionale e/o prova strutturata valida per l'orale, per il primo periodo;
- almeno tre prove, tra verifiche scritte, verifiche orali di tipo tradizionale e/o prova strutturata valida per l'orale, per il secondo periodo.

Valutazione

Criteri generali adottati:

- Livello raggiunto in conoscenze (conoscenza e comprensione di termini, concetti, regole principi), competenze (applicazioni) e capacità (analisi, sintesi e valutazione);
- Impegno, compiti a casa, partecipazione in classe;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

Competenze sviluppate nel percorso progettuale “Stem indoor” coerenti con gli obbiettivi del profilo educativo formativo e professionale dell’indirizzo di studi e con specifico riferimento all’ EQF

	Competenze	Abilità	Conoscenze
Laboratorio presso il plesso di Ortona : stazioni sperimentali- Circuiti CR con le impedenze: passa alto e passa basso in funzione del tempo	Saper lavorare in ambienti di laboratorio; Saper condurre un progetto sperimentale; Avere maggiore consapevolezza nel campo della scienza e delle tecnologie; Individuare i benefici dell'uso di particolare strumentazioni in ambito industriale-applicativo.	Attuare una simulazione di un progetto di applicazione elettrotecnica scientifica; presentare in sintesi il lavoro svolto con relative conclusioni.	Le fasi di un progetto di applicazione elettrotecnica in ambito scientifico; le figure professionali impegnate in uno specifico progetto di laboratorio: applicare
Area dei Linguaggi	utilizzare strumenti di comunicazione; ricercare dati e fonti; saper ascoltare i messaggi orali; esprimersi correttamente con lessico specifico; utilizzare tecniche di schematizzazione; valutare un testo; produrre un'opera personale; progettare lavori didattici; esprimersi con efficacia comunicativa; operare collegamenti interdisciplinari; mettere a confronto tesi diverse sulla stessa questione.	individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della rete; rielaborare i dati acquisiti; analizzare testi ed individuare problemi; ricordare e classificare dati; saper arricchire i contenuti utilizzando le diverse fonti e apportando anche	spiegare concetti e teorie; conoscere linguaggi tecnico-elettronico

		contributi personali. .	
Area scientifica	affrontare autonomamente compiti anche complessi.	esprimersi con linguaggio semplice e coerente; usare il lessico specifico delle discipline; ricercare informazioni, fonti e strumenti di studio; usare le tecnologie multimediali; fornire soluzioni a semplici problemi, utilizzando procedure appropriate; ricercare dati, fonti e strumenti; usare autonomamente procedimenti induttivi e deduttivi; pianificare, organizzare e documentare il proprio lavoro.	Ricordare/riconoscere e analizzare dati, documenti, testi e problemi; collegare e rielaborare criticamente le conoscenze acquisite in contesti diversi
Area di cittadinanza	Sviluppare competenze comunicative, relazionali ed organizzative; formulare ipotesi per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale; esprimere le proprie capacità; far emergere i propri punti di forza e di debolezza; acquisire una maggiore autostima e saper assumere responsabilità; rispettare le opinioni altrui; agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.		

RELAZIONE FINALE

Solo una parte della classe ha mostrato un apprezzabile interesse allo studio e seguito con attenzione le lezioni in classe. L'impegno nello studio e la partecipazione alle varie attività didattiche sono più che soddisfacenti per un 40% , accettabili per un 30 % e modesto per la restante parte. Tuttavia si registrano due eccellenze rappresentate da due studentesse che per tutto il quinquennio hanno mostrato maturità e serietà nell'impegno, desiderio di approfondire lo studio e spessore critico.

Il livello di preparazione della classe si può ritenere nel complesso discreto e quasi tutti sanno

applicare le conoscenze acquisite e si esprimono in linguaggio specifico con una certa disinvoltura. Alcuni alunni fanno fatica a seguire il percorso didattico poiché la mancanza di volontà ha reso difficile il raggiungimento di risultati quasi accettabili.

Il comportamento degli alunni è stato quasi sempre corretto e la frequenza è stata quasi sempre assidua in presenza. Per quanto riguarda l'impegno personale esso lascia talvolta a desiderare e solo una parte degli alunni risponde positivamente alle sollecitazioni dell'insegnante.

DOCUMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI MATEMATICA

Prof.ssa Paola Finizio

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

- dimostrare proprietà delle figure geometriche;
- utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo;
- comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- riconoscere le regole del corretto ragionare;
- inquadrare storicamente qualche momento significativo dell'evoluzione del pensiero matematico;
- consolidare il possesso delle più significative costruzioni concettuali;
- saper studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori;
- acquisire l'abitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto ed appreso.

La scansione dei contenuti segue le Indicazioni Nazionali della Riforma della Scuola, recepite e rielaborate dal dipartimento dell'area scientifica dell'Istituto.

I TRIMESTRE

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Limite di funzione, calcolo di limiti di funzioni in casi 	<ul style="list-style-type: none"> • Esporre e applicare la definizione di limite. • Calcolare vari tipi di 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'efficacia e la generalità del concetto di limite.

<p>semplici; teoremi fondamentali sui limiti; ricerca asintoti di una curva; limiti fondamentali e forme indeterminate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni continue; semplici cenni teoremi di Weierstrass e dei valori intermedi; teorema dell'esistenza degli zeri; punti di discontinuità. 	<p>limite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Considerare vari esempi di funzioni continue e non e descriverle analiticamente evidenziando i punti di non continuità. • Saper dimostrare per induzione delle relazioni matematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Restituire significato matematico ad alcune formule della fisica studiate in precedenza. • Riconoscere quando una funzione ha un comportamento asintotico. • Comprendere la valenza del principio di induzione.
<ul style="list-style-type: none"> • Asintoti e grafico probabile di una funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare il grafico probabile di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere problemi e costruire modelli
<ul style="list-style-type: none"> • Derivata, interpretazione geometrica e fisica (tangente a curva, velocità istantanea); derivazione di funzioni note, semplici prodotti, quozienti, composiz. di funzioni, funzioni razionali; continuità e derivab.; differenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stimare il valore della derivata di una funzione assegnata con una espressione analitica o in forma grafica. • Interpretare la derivata anche in altri contesti scientifici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare variazioni di grandezze utilizzando i concetti di pendenza e di variazione di pendenza

II PENTAMESTRE

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p><i>Relazioni e funzioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Teoremi di Rolle, Lagrange, de l'Hospital. • Studio del segno della derivata prima; massimi e minimi relativi e assoluti; problemi di massimo e minimo. • Studio del segno della derivata seconda; concavità e punti di flesso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare e interpretare geometricamente i teoremi sulle funzioni derivabili. • Impostare e risolvere problemi di massimo e minimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere situazioni problematiche di "ottimizzazione".
<ul style="list-style-type: none"> • Studio completo di funzioni e rappresentazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare gli elementi principali del grafico di una funzione e 	<ul style="list-style-type: none"> • Mediante lo studio del grafico di una funzione, analizzare, anche solo

<p>grafiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risoluzione approssimata di equazioni. 	<p>disegnarne il grafico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare metodi grafici metodi di approssimazione per risolvere equazioni. 	<p>qualitativamente, le caratteristiche di alcuni modelli matematici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza di procedure di calcolo approssimato.
<ul style="list-style-type: none"> • Primitiva di una funzione e integrale indefinito; metodi di integrazione; inizio calcolo integrali di funzioni polinomiali e altre funzioni elementari. • Calcolo integrali indefiniti. • Integrale definito; teorema della media integrale; teorema fondamentale del calcolo integrale. • Calcolo di aree e volumi in casi semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricordando le primitive di alcune funzioni elementari ricavare le primitive di funzioni più complesse. • Calcolare integrali indefiniti e definiti. • Utilizzare, in casi semplici, il teorema fondamentale per calcolare integrali, aree e volumi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i legami tra il concetto di “funzione primitiva” e quello di “area sottesa al grafico” per risolvere problemi. • Saper utilizzare la derivata e l’integrale per modellizzare situazioni e problemi disciplinari ed in altri contesti scientifici. • Utilizzare in modo appropriato il linguaggio simbolico.
<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni differenziali: soluzioni e principali proprietà, esempi importanti e significativi di equazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di un’equazione differenziale. • Risolvere alcuni semplici tipi di equazioni, anche mediante il concetto di “funzione primitiva”. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare semplici modelli della Fisica e in altri ambiti disciplinari.
<ul style="list-style-type: none"> • Risoluzione di problemi e quesiti in preparazione all’esame di stato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere quesiti e affrontare problemi complessi, anche di natura interdisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Argomentare, congetturare, dimostrare. • Porsi problemi e individuare strategie per la risoluzione.

METODI E STRUMENTI

- Didattica per problemi basata su una piena partecipazione degli alunni al processo educativo, in particolare nella dimostrazione dei teoremi e nella risoluzione di esercizi e problemi.
- Lezione frontale nel caso di argomenti più vasti e impegnativi.
- Verifica in itinere allo scopo di chiarimenti.
- Correzione degli elaborati scritti come momento formativo e, quindi, qualificante l'azione educativa in atto.
- il libro di testo: Leonardo Sasso "Nuova Matematica a colori, edizione blu, vol. 4 e 5" Ed. Petrini;
- appunti forniti dalla docente;
- la lavagna;
- nuove tecnologie: piattaforma googlemeeting per didattica on line e lavagna multimediale condivisa
- tavoletta grafica XP-PEN

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Strumenti:

- domande durante le esercitazioni o durante le spiegazioni;
- interrogazioni orali (volte soprattutto a valutare la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli allievi);
- prove scritte non strutturate (problemi tradizionali);
- prove oggettive strutturate (test a risposta multipla, test vero-falso, domande aperte, esercizi).
- Simulazione prove d' esami tradizionali e con richiesta di risoluzioni con strategie diverse

Tempi:

- due verifiche scritte, di tipo tradizionale e una prova orale valida per l'orale, per il primo periodo;
- due verifiche scritte ed una verifica orale di tipo tradizionale, per il secondo periodo.

Criteri generali adottati:

- Livello raggiunto in conoscenze (conoscenza e comprensione di termini, concetti, regole principi), competenze (applicazioni) e capacità (analisi, sintesi e valutazione);

- Impegno, compiti a casa, partecipazione in classe;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza

RELAZIONE FINALE

Solo una parte della classe ha mostrato un apprezzabile interesse allo studio e seguito con attenzione le lezioni in classe. L'impegno nello studio e la partecipazione alle varie attività didattiche sono più che soddisfacenti per un 40% , accettabili per un 30 % e modesto per la restante parte. Tuttavia si registrano due eccellenze rappresentate da due studentesse che per tutto il quinquennio hanno mostrato maturità e serietà nell'impegno, desiderio di approfondire lo studio e spessore critico.

Il livello di preparazione della classe si può ritenere nel complesso discreto e quasi tutti sanno applicare le conoscenze acquisite e si esprimono in linguaggio specifico con una certa disinvoltura.

Alcuni alunni fanno fatica a seguire il percorso didattico poiché la mancanza di volontà ha reso difficile il raggiungimento di risultati quasi accettabili.

Il comportamento degli alunni è stato quasi sempre corretto e la frequenza è stata quasi sempre assidua in presenza.

ALLEGATI

Griglia di valutazione per l'elaborato di italiano

Tipologia A: analisi del testo letterario

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale.	Il testo non risulta strutturato né articolato	0
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	1
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e nel complesso appare coerente e coeso	2
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso	3
	Il testo, coerente e coeso, risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace	4
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale, e presenta un uso improprio della punteggiatura	0
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura	1
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista grammaticale, presenta un lessico sufficientemente curato e un uso adeguato delle punteggiatura	2
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura	3
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, con un lessico vario e curato e un uso efficace della punteggiatura	4
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	0
	Il testo fornisce generici riferimenti culturali e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	1
	Il testo fornisce adeguati riferimenti culturali e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	2
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali e presenta pertinenti giudizi e motivate valutazioni personali	3
	Il testo fornisce approfonditi riferimenti culturali e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	4
Comprensione del testo rispetto ai vincoli posti dalla consegna	Frantende il testo, non coglie le informazioni esplicite in esso contenute e non rispetta i vincoli	0
	Coglie qualche informazione del testo e rispetta parzialmente i vincoli	1
	Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo e nel complesso rispetta i vincoli	2
	Comprende il testo e rispetta i vincoli	3
	Comprende pienamente il testo e rispetta i vincoli	4
Analisi e interpretazione del testo	Non individua le caratteristiche del testo	0
	Individua in modo confuso la natura e le caratteristiche del testo	1
	Individua in modo non sempre chiaro la natura e le caratteristiche del testo e ne propone una interpretazione	2
	Individua le caratteristiche del testo e ne fornisce una interpretazione adeguata	3
	Individua le caratteristiche del testo e fornisce una valida e/o critica interpretazione	4

Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale.	Il testo non risulta strutturato né articolato	0
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	1
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo in modo accettabile e nel complesso appare coerente e coeso	2
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso.	3
	Il testo, coerente e coeso, risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace	4
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale, e presenta un uso improprio della punteggiatura.	0
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura.	1
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista grammaticale, presenta un lessico sufficientemente curato e un uso adeguato delle punteggiatura	2
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura.	3

	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, con un lessico vario e curato e un uso efficace della punteggiatura.	4
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	0
	Il testo fornisce generici riferimenti culturali e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	1
	Il testo fornisce adeguati riferimenti culturali e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	2
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali e presenta pertinenti giudizi e motivate valutazioni personali	3
	Il testo fornisce approfonditi riferimenti culturali e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	4
Analisi e comprensione del testo argomentativo	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	0
	Individua in modo confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
	Individua solo in parte e in modo non sempre chiaro la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	2
	Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto	3
	Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo consapevole e critico	4
Strutturazione logica delle testi e dell'argomentazione	Assenza di tesi e argomentazione	0
	Tesi confusa o non chiaramente individuabile e argomentazione inadeguata e/o incoerente	1
	Tesi non sempre coerente e argomentazione parziale e non sempre ben articolata	2
	Tesi semplice e coerente argomentazione lineare e logicamente valida	3
	Tesi chiara e coerente e argomentazione articolata ed efficace	4

Tipologia C: testo espositivo- argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale.	Il testo non risulta strutturato né articolato	0
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	1
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo in modo accettabile e nel complesso appare coerente e coeso	2
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo chiaro e appare coerente e coeso.	3
	Il testo, coerente e coeso, risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace	4
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale, e presenta un uso improprio della punteggiatura.	0
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura.	1
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista grammaticale, presenta un lessico sufficientemente curato e un uso adeguato delle punteggiatura	2
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura.	3
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, con un lessico vario e curato e un uso efficace della punteggiatura.	4
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	0
	Il testo fornisce generici riferimenti culturali e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	1
	Il testo fornisce adeguati riferimenti culturali e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	2
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali e presenta pertinenti giudizi e motivate valutazioni personali	3
	Il testo fornisce approfonditi riferimenti culturali e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	4
Rispetto delle consegne (titolo, lunghezza ed eventuale parafrasi)	Fraintende e non risponde alle richieste della traccia	0
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario e disorganico e risponde in modo confuso alle richieste	1
	Sviluppa l'argomento in modo superficiale e risponde in modo limitato alle richieste	2
	Sviluppa l'argomento in modo essenziale e risponde generalmente con aderenza alle richieste	3
	Sviluppa l'argomento in modo consapevole e risponde in modo pertinente alle richieste	4
Esposizione e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'esposizione non è consequenziale e i riferimenti culturali sono assenti o errati	0
	L'esposizione risulta frammentaria e/o confusa e i riferimenti culturali sono appena accennati	1
	L'esposizione non è sempre lineare i riferimenti culturali sono generici	2
	L'esposizione è chiara e generalmente argomentata e i riferimenti culturali sono adeguati	3
	L'esposizione è articolata e argomentata e i riferimenti culturali sono precisi e pertinenti	4

IIS A. Volta” Francavilla al Mare - ESAME DI STATO 2021-2022
COMMISSIONE.....
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
Analizzare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
	6								
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
Subtotali									
						Totale	/160		

Tabella di conversione

Punteggio	VOTO
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
73-79	11
66-72	10
59-65	9
52-58	8
45-51	7
38-44	6
31-37	5
24-30	4
16-23	3
9-15	2
0-9	1
VALUTAZIONE	
PROVA	
_____ / 20	

I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

Il presidente della Commissione:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente il formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati o le informazioni presenti nel testo, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati o le informazioni presenti nel testo, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati o le informazioni presenti nel testo, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati o le informazioni presenti nel testo, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati o le informazioni presenti nel testo, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3

situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4
--	--	---

Il consiglio di classe recepisce l'indicazione fornita dal Miur nell'Ordinanza Ministeriale n.65 riguardante la griglia di valutazione della prova orale che viene di seguito riportata.

Allegato A – Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3
Punteggio totale della prova			

Allegato C: Tabella di conversione credito e prove scritte

Tabella 1 Conversione credito scolastico complessivo		Tabella 2 Conversione punteggio prima prova scritta		Tabella 3 Conversione punteggio seconda prova scritta	
Punteggio in base 40	Punteggio in base 50	Punteggio in base 20	Punteggio in base 15	Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
21	26	1	1	1	0.50
22	28	2	1.50	2	1
23	29	3	2	3	1.50
24	30	4	3	4	2
25	31	5	4	5	2.50
26	33	6	4.50	6	3
27	34	7	5	7	3.50
28	35	8	6	8	4
29	36	9	7	9	4.50
30	38	10	7.50	10	5
31	39	11	8	11	5.50
32	40	12	9	12	6
33	41	13	10	13	6.50
34	43	14	10.50	14	7
35	44	15	11	15	7.50
36	45	16	12	16	8
37	46	17	13	17	8.50
38	48	18	13.50	18	9
39	49	19	14	19	9.50
40	50	20	15	20	10

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
D'Ambrosio Benedetta Marina	Scienze Motorie e Sportive	Benedetta Marina D'Ambrosio
De Bonis Giovanni	Disegno e Storia dell'Arte	Giovanni De Bonis
D'Onofrio Paolo	Ed. Civica	Paolo D'Onofrio
Guarino Oriana	Filosofia e Storia	Oriana Guarino
Ferrante Mariateresa	Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche	Mariateresa Ferrante
Finizio Paola	Matematica e Fisica	Assente
Petruzzello Anastasia	Italiano e Latino	Anastasia Petruzzello
Palermo Maria Rosaria	Lingua e cultura Inglese	Assente
Rulli Vincenzo	Religione Cattolica	Vincenzo Rulli

Data di approvazione: 11/05/2022



Dirigente Scolastico

Prof.ssa Angela Mancini